



APPROFONDIMENTO

DIRETTIVA 2024/825: UNA BUSSOLA PER ORIENTARE IL CONSUMATORE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

di Carola Fenicchia e Alex Lung (RIE)

La Direttiva (UE) 2024/825 contro la pubblicità ambientale ingannevole è stata recepita in Italia lo scorso 20 febbraio con il Decreto Legislativo n. 30, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 9 marzo 2026. Il suo obiettivo è aiutare a orientare i consumatori in un'epoca in cui il tema della transizione ecologica è sempre più quotidiano, mettendo una stretta sulle pratiche commerciali sleali che vogliono promuovere un prodotto come "green" o "eco-friendly" anche in assenza di caratteristiche che lo rendono tale. Nel pratico, le nuove norme puntano a porre fine a tre comportamenti ritenuti scorretti (Fig. 1):

- greenwashing: una strategia di marketing utilizzata per presentare un'azienda o un suo prodotto come ecosostenibile, potenzialmente nascondendo anche eventuali impatti

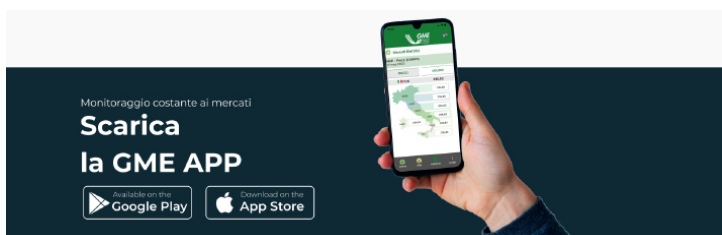
ambientali negativi delle proprie attività;

- obsolescenza precoce: la vendita di prodotti volontariamente destinati a deteriorarsi in breve termine o impossibili da riparare;

- etichette con informazioni mendaci: l'utilizzo di etichette di sostenibilità che non si basano su standard indipendenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il consumatore riuscirà a scegliere più consapevolmente grazie ad etichette ed avvisi armonizzati, con simboli uguali in tutta Europa per decifrare la durata prevista del prodotto e la possibilità di ripararlo. È prevista anche l'adozione di una serie di definizioni comunitarie che identifichino senza alcuna ambiguità cosa si intende legalmente per concetti come "asserzione ambientale", "bene" e "produttore".

continua a pag. 25



IN QUESTO NUMERO

■ **REPORT/ APRILE 2026**

- Mercato elettrico Italia
pag 2
- Mercato gas Italia
pag 13
- Mercati energetici Europa
pag 17
- Mercati per l'ambiente
pag 21

■ **APPROFONDIMENTO**

Direttiva 2024/825: una bussola per orientare il consumatore nella transizione energetica
di Carola Fenicchia e Alex Lung (RIE)

■ **NOVITA' NORMATIVE**

Pagina 29

■ **APPUNTAMENTI**

Pagina 31

A cura del GME

■ Sul MGP il Pun Index GME scende a 119,47 €/MWh, seguendo il calo dei prezzi del gas e favorito da acquisti in flessione (22,0 TWh, -6,2%, con la liquidità del mercato all'84,7%) e dai maggiori volumi venduti dagli impianti FER. I

volumi negoziati sul MI si portano a 3,3 TWh, di cui 1,2 TWh relativi alla contrattazione continua. Si rilevano sul MTE registrazioni OTC a fini di clearing per 7,4 GWh. Calano, infine, a 15,9 TWh le transazioni registrate sulla PCE.

PUN INDEX GME

Il Pun Index GME mostra un deciso calo, portandosi a 119,47 €/MWh (-23,93 €/MWh), dinamica in linea con quanto osservato anche sulle altre principali borse elettriche europee. La flessione del prezzo italiano si registra in corrispondenza di un significativo calo dei principali riferimenti di prezzo del gas (IGI: 45,99 €/MWh, -6,13 €/MWh), a cui si affianca un calo degli acquisti e una

crescita dei volumi rinnovabili. Mostra un calo, invece, il saldo con l'estero. Il calo del Pun Index GME è osservabile in tutti i gruppi di ore ma risulta più intensa al picco (-31,05 €/MWh), invertendo il rapporto picco/baseload che torna sotto l'unità, attestandosi a 0,97. Infine, si registrano minimi del Pun Index di 0 €/MWh in tre quarti d'ora tra il 5 e il 6 aprile (Grafico 1 e Tabella 1).

Tabella 1: MGP, dati di sintesi

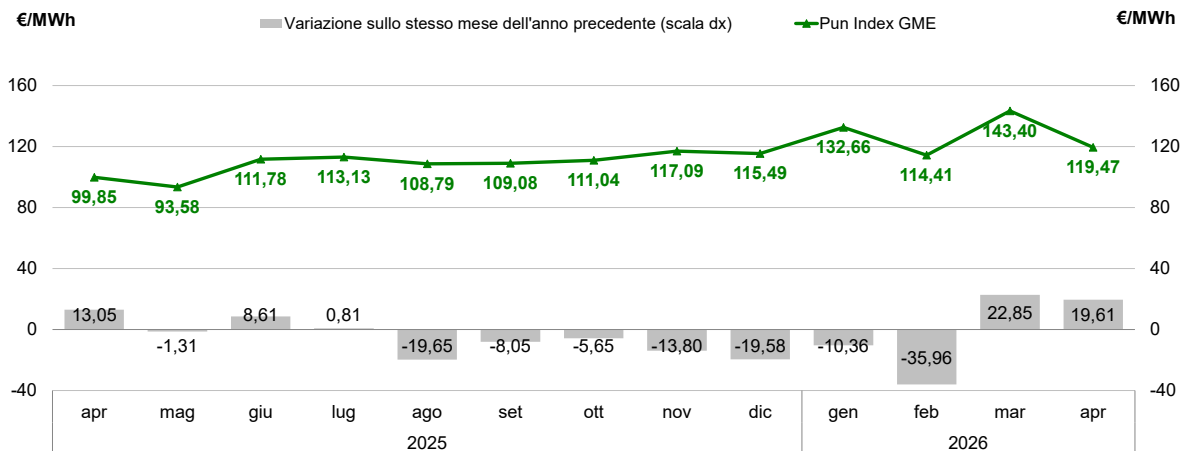
Fonte: GME

	Prezzo medio				Volumi				Liquidità	
	2026	2025	Variazione		Borsa		Sistema Italia		2026	2025
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	GWh	Var.	GWh	Var.		
Baseload	119,47	99,85	+19,61	+19,6%	18.626	+7,6%	21.995	+3,6%	84,7%	81,5%
Picco	115,40	100,08	+15,32	+15,3%	7.849	-62,6%	9.073	-64,1%	86,5%	83,0%
Fuori picco	121,65	99,74	+21,91	+22,0%	10.777	-30,4%	12.921	-32,7%	83,4%	80,6%
Minimo	0,00	4,00			16,4		5,2		74,6%	74,3%
Massimo	233,86	181,00			35,0		10,4		91,8%	88,6%

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 1: MGP, Pun Index GME

Fonte: GME



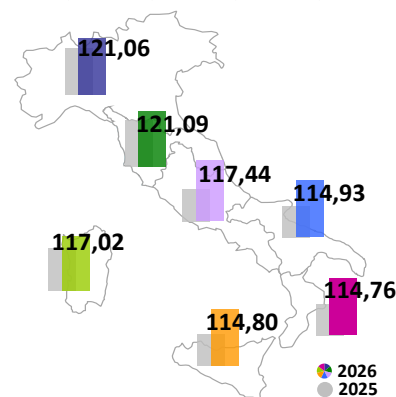
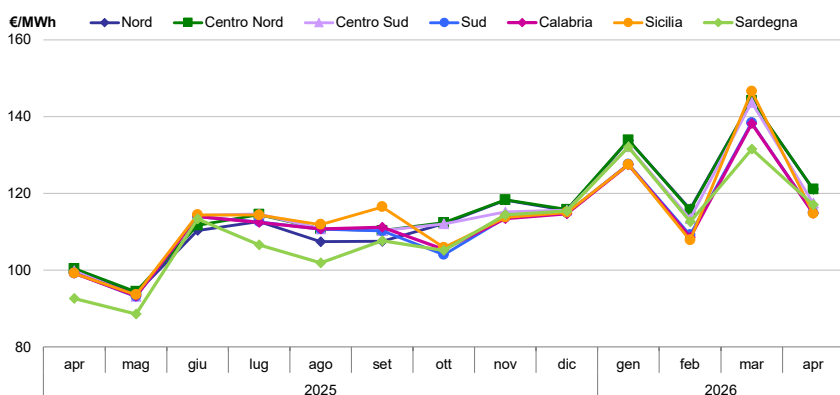
I PREZZI ZONALI

A livello zonale i prezzi medi appaiono tutti in flessione, attestandosi al Nord e Centro Nord a 121 €/MWh (-23 €/MWh), al Centro Sud e in Sardegna a 117 €/MWh (-26/-14 €/MWh) e nelle zone meridionali a 115 €/MWh (-32/-23 €/MWh), anche in corrispondenza di limitazioni sui transiti CSUD-CNOR

e SUD-CSUD. Da ultimo, in presenza di picchi di offerta rinnovabile, si registrano in tutte le zone in diversi giorni del mese minimi al quarto d'ora a 0 €/MWh, in particolare nelle zone Sud, Calabria e Sicilia, dove tali minimi si osservano in 64 quarti d'ora distribuiti su 7 giorni del mese (Grafico 2).

Grafico 2: MGP, prezzi zionali

Fonte: GME



LA STRUTTURA DELL'OFFERTA

La struttura dell'offerta nel mese di aprile appare in linea con quanto osservato dall'avvio del nuovo disegno di mercato. Le offerte semplici in vendita scendono a 26,8 TWh (-4,3% su marzo), di cui 15,5 TWh accettate, con volumi sempre concentrati sul prodotto a 15 minuti (il 67% del totale). Le offerte in vendita tramite blocchi salgono a 8,2 TWh (+8,1%), di cui 1,6 TWh accettati e sempre concentrati in

prevalenza sul prodotto a 15 minuti (il 78% del totale). Lato acquisto, le offerte semplici calano a 23,3 TWh (-9,7%), accettate per 21,5 TWh, concentrate sul prodotto a 15 minuti (circa il 96%). I volumi offerti in acquisto tramite blocchi si mantengono sostanzialmente stabili sui 14 GWh, quasi tutti interamente accettati (Tabella 2, Grafico 3a e Grafico 3b).

Tabella 2: MGP, utilizzo dei prodotti

Fonte: GME

MTU	OFFERTE DI VENDITA (GWh)					
	SEMPLICI			BLOCCHI		
	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate
15 min	18.584 (-8,2%)	10.439 (-7,9%)	8.144 (-8,6%)	7.638 (+12,1%)	1.226 (-32,3%)	6.412 (+28,2%)
30 min	29 (+31,1%)	1 (-66,1%)	28 (+40,2%)	-	-	-
60 min	8.167 (+5,9%)	5.051 (+5,7%)	3.116 (+6,3%)	515 (-29,6%)	352 (-36,6%)	163 (-7,3%)
TOTALE NAZIONALE	26.780 (-4,3%)	15.491 (-3,9%)	11.289 (-4,9%)	8.153 (+8,1%)	1.578 (-33,3%)	6.575 (+27,0%)

MTU	OFFERTE DI ACQUISTO (GWh)					
	SEMPLICI			BLOCCHI		
	Totali	Accettate	Rifiutate	Totali	Accettate	Rifiutate
15 min	22.341 (-7,9%)	20.606 (-7,7%)	1.735 (-9,9%)	2 (-16,6%)	2 (-16,6%)	-
30 min	-	-	-	-	-	-
60 min	923 (-39,1%)	878 (-40,1%)	45 (-11,7%)	12 (+1,9%)	11 (+10,4%)	1 (-60,6%)
TOTALE NAZIONALE	23.264 (-9,7%)	21.484 (-9,7%)	1.781 (-10,0%)	14 (-1,5%)	14 (+4,9%)	1 (-60,6%)

*in tabella sono riportate le variazioni rispetto al mese precedente

Grafico 3: MGP, struttura dell'offerta

Fonte: GME

Grafico 3a: quantità vendute e rifiutate

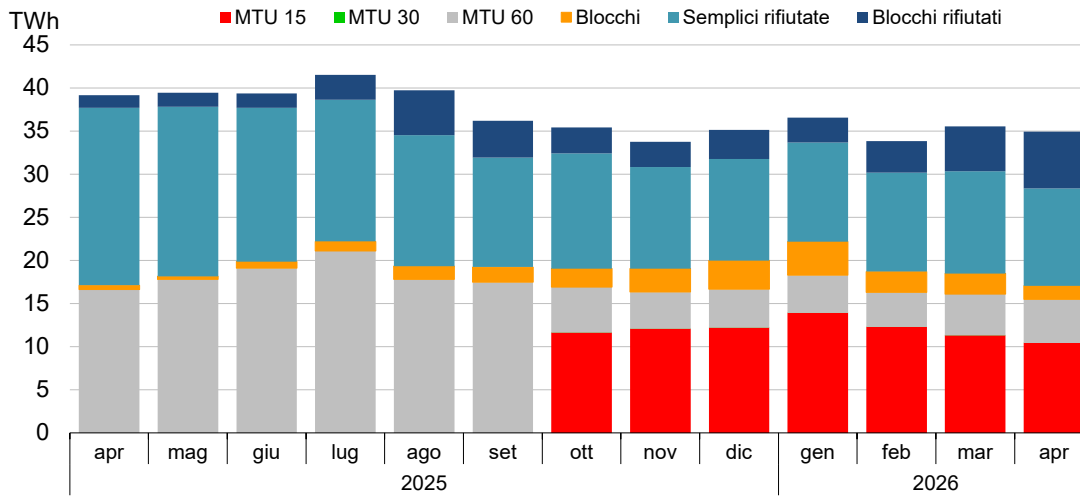
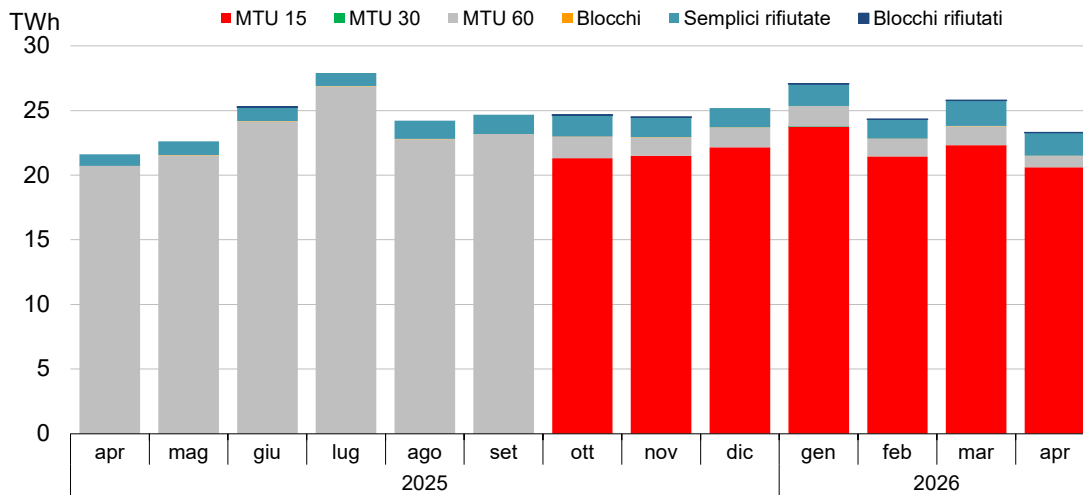


Grafico 3b: quantità acquistate e rifiutate



I VOLUMI

I volumi di energia elettrica scambiati sul MGP calano a 22,0 TWh (-6,2% in media al quarto d'ora su marzo), in corrispondenza di una flessione sia della componente di borsa, a 18,6 TWh (-7,1%), sia di quella fuori borsa, pari a 3,4 TWh (-0,9%), con una conseguente lieve riduzione della liquidità del mercato poco sotto l'85% (-0,8 p.p.). Gli acquisti nazionali scendono a

21,5 TWh (-6,8%), mentre l'export cresce a 0,5 TWh (+29,1%). Le vendite nazionali di energia elettrica registrano un calo a 17,1 TWh (-4,7%), diffuso in tutto il Sistema, con l'eccezione di Centro Nord e Centro Sud in aumento (+2%/+10%). In flessione anche il livello delle importazioni, a 4,9 TWh (-11,1%), ai minimi da febbraio (Tabelle 3, 4 e 5, Grafico 4).

Tabella 3: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	GWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.626	+7,6%	84,7%
Operatori	10.753	+1,2%	48,9%
GSE	2.960	+12,3%	13,5%
Zone estere	4.913	+21,2%	22,3%
Saldo programmi PCE	-	-	-
PCE (incluso MTE)	3.369	-14,0%	15,3%
Zone estere	13	-67,5%	0,1%
Zone nazionali	3.356	-13,5%	15,3%
Saldo programmi PCE	-	-	-
VOLUMI VENDUTI	21.995	+3,6%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	17.910	-19,2%	
OFFERTA TOTALE	39.905	-8,1%	

Tabella 4: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	GWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.626	+7,6%	84,7%
Acquirente Unico	392	-5,1%	1,8%
Altri operatori	13.569	-1,9%	61,7%
Pompaggi	293	+151,2%	1,3%
Zone estere	497	-0,7%	2,3%
Saldo programmi PCE	3.875	+57,9%	17,6%
PCE (incluso MTE)	3.369	-14,0%	15,3%
Zone estere	-	-100,0%	-
Zone nazionali AU	-	-100,0%	0,0%
Zone nazionali altri operatori	7.243	+13,9%	32,9%
Saldo programmi PCE	-3.875	-	-
VOLUMI ACQUISTATI	21.995	+3,6%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	2.315	+55,5%	
DOMANDA TOTALE	24.309	+7,0%	

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 4: MGP, liquidità

Fonte: GME

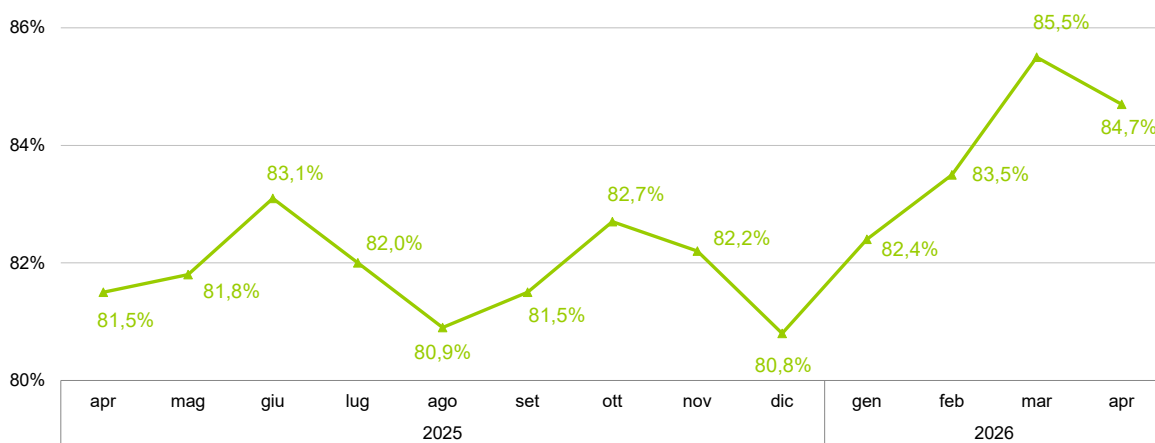


Tabella 5: MGP, volumi zionali

Fonte: GME

	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media a 15 min	Var	Totale	Media a 15 min	Var	Totale	Media a 15 min	Var
Nord	18.311	6,4	-9,9%	7.930	2,8	-10,2%	12.203	4,2	+3,7%
Centro Nord	1.771	0,6	+2,2%	1.329	0,5	+1,4%	1.880	0,7	+4,1%
Centro Sud	4.971	1,7	-22,9%	2.420	0,8	+12,5%	3.759	1,3	+2,3%
Sud	3.505	1,2	-24,0%	2.291	0,8	+5,4%	1.300	0,5	+0,6%
Calabria	2.566	0,9	+7,1%	1.151	0,4	+68,2%	405	0,1	+3,2%
Sicilia	2.404	0,8	+7,4%	1.022	0,4	+7,0%	1.261	0,4	+6,1%
Sardegna	1.403	0,5	-0,8%	926	0,3	-10,1%	689	0,2	+14,0%
Totale nazionale	34.932	12,1	-10,8%	17.069	5,9	-0,4%	21.497	7,5	+3,7%
Estero	4.973	1,7	+17,2%	4.926	1,7	+20,3%	497	0,2	-0,7%
Sistema Italia	39.905	13,9	-8,1%	21.995	7,6	+3,6%	21.995	7,6	+3,6%

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

LE FONTI

Nel mese di aprile sale la quota di energia rinnovabile venduta nel Sistema, pari al 61,4% (+11,7 p.p.), il massimo da giugno dell'anno scorso. Crescono i volumi di tutte le fonti FER, eccetto il geotermico in leggero calo, con le vendite derivanti dal solare su uno dei livelli più alti mai

osservati e quelle idriche sui massimi da agosto 2024. L'aumento dei volumi FER concorre al calo della quota delle fonti tradizionali, attestatasi al 36,7% (-12,0 p.p.), con le vendite dei cicli combinati ai minimi da giugno 2025 (Tabella 6, Grafico 5).

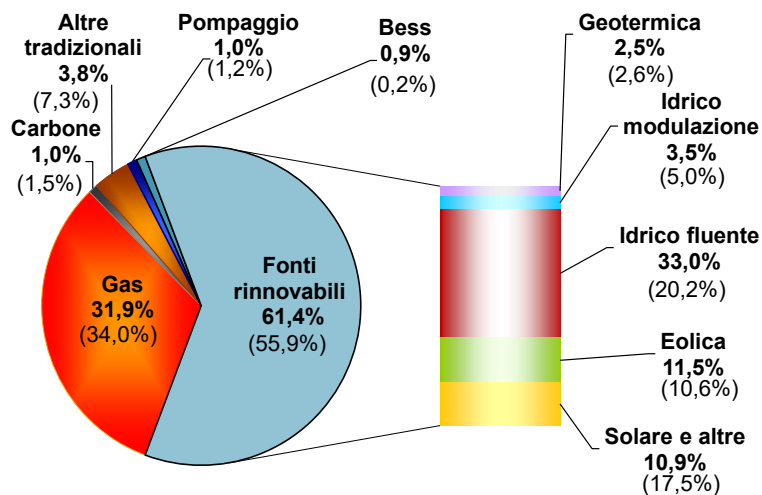
Tabella 6: MGP, vendite per fonte

Fonte: GME

	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud		Calabria		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var	GWh	Var
Fonti tradizionali	3.341	-19,3%	392	+1,5%	606	-12,4%	630	-12,5%	609	+60,9%	239	-24,9%	444	-36,5%	6.260	-14,6%
Gas	3.015	-13,2%	379	+16,3%	502	-4,5%	535	-0,1%	551	+97,5%	226	-22,6%	240	-38,8%	5.449	-6,4%
Carbone	0	-	-	-	0	-	0	-	0	-	-	-	163	-34,8%	163	-34,8%
Altre	326	-51,0%	13	-78,9%	103	-37,6%	94	-48,5%	58	-41,7%	13	-50,4%	41	-27,8%	648	-48,4%
Fonti rinnovabili	4.389	-2,4%	935	+1,3%	1.767	+23,4%	1.662	+14,3%	542	+77,1%	782	+22,8%	410	+24,2%	10.486	+9,5%
Idraulica	3.494	+21,5%	420	+59,3%	973	+73,9%	580	+60,6%	306	+332,8%	275	+94,2%	172	+217,8%	6.220	+43,7%
- Fluente	3.098	+41,5%	385	+98,2%	863	+80,1%	553	+60,1%	303	+341,4%	275	+98,3%	154	+203,8%	5.630	+62,5%
- Modulazione	396	-42,4%	35	-49,8%	110	+36,8%	28	+69,6%	3	+55,2%	0	-100,0%	18	+424,5%	590	-31,5%
Geotermica	-	-	431	-1,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	431	-1,8%
Eolica	18	-9,9%	16	-10,3%	375	+5,7%	972	+20,1%	209	+23,5%	258	-16,2%	122	-5,6%	1.970	+9,0%
Solare e altre	877	-45,2%	68	-66,3%	419	-19,1%	109	-61,6%	27	-59,6%	249	+32,8%	116	-20,9%	1.864	-37,9%
Sistemi di accumulo	201	+0,6%	1	+160,7%	48	+69,3%	0	-	0	-	1	+14345,5%	72	+5484,7%	323	+40,7%
Pompaggio	133	-25,2%	0	-	33	+43,8%	0	-	0	-	0	-	0	-100,0%	166	-17,7%
Bess e altri accumuli	68	+207,3%	1	+160,7%	15	+180,7%	0	-	0	-	1	+14345,5%	72	+18616,9%	157	+457,6%
Totale	7.930	-10,2%	1.329	+1,4%	2.420	+12,5%	2.291	+5,4%	1.151	+68,2%	1.022	+7,0%	926	-10,1%	17.069	-0,4%

Grafico 5: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia

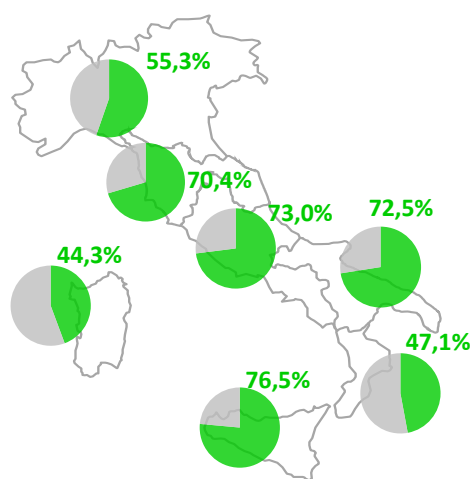
Fonte: GME



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente.

Grafico 6: MGP, quota rinnovabili

Fonte: GME



LE FRONTIERE ESTERE

Nel mese di aprile il saldo con l'estero scende a 4,4 TWh (-0,9 TWh su marzo), flessione osservabile su tutte le frontiere, con l'eccezione di quella francese, sulla quale il livello delle importazioni nette si mantiene sostanzialmente stabile. Concorrono al calo dell'import netto sia restringimenti totali o parziali delle interconnessioni con Svizzera, Montenegro e

Grecia, sia una crescita delle esportazioni verso la Slovenia, in corrispondenza di prezzi esteri più frequentemente superiori o uguali al riferimento del Nord. In ultimo, si segnala un maggiore impatto dell'applicazione del vincolo generalizzato da parte del TSO rispetto al mese scorso (Tabella 7 e Figura 1).

Tabella 7: MGP: Import e export

Fonte: GME

Frontiera	Flusso						Vendite			Acquisti		
	Totale GWh	Frequenza import %	Frequenza export %	Frequenza non utilizzo %	Saturazione import %	Saturazione export %	Limite MW medi	Totale GWh	Coupling GWh	Limite MW medi	Totale GWh	Coupling GWh
Italia - Francia*	2.398 (1.761)	97,8% (97,8%)	2,0% (1,9%)	0,2% (0,3%)	74,9% (83,1%)	- (-)	3.781 (2.746)	2.409 (1.770)	2.403 (1.770)	2.054 (2.004)	11 (9)	11 (9)
Italia - Svizzera	1.679 (1.617)	91,4% (97,4%)	8,4% (2,6%)	0,2% (-)	- (-)	- (-)	2.870 (3.132)	1.781 (1.705)	n/a n/a	2.369 (2.886)	102 (87)	n/a n/a
Italia - Austria*	169 (160)	74,3% (73,8%)	24,7% (24,7%)	1,0% (1,5%)	66,3% (64,3%)	21,6% (20,6%)	396 (375)	198 (187)	198 (187)	164 (164)	29 (27)	29 (27)
Italia - Slovenia*	60 (5)	59,2% (53,5%)	39,5% (44,7%)	1,3% (1,8%)	44,3% (40,6%)	26,6% (32,4%)	579 (558)	226 (191)	226 (191)	685 (664)	166 (186)	166 (186)
Italia - Montenegro	180 (146)	64,3% (72,2%)	28,2% (26,3%)	7,5% (1,5%)	4,0% (-)	- (-)	440 (547)	236 (241)	n/a n/a	639 (820)	56 (95)	n/a n/a
Italia - Grecia*	54 (-)	41,5% (-)	13,5% (-)	45,0% (100,0%)	58,7% (-)	9,6% (-)	300 (-)	76 (-)	76 (-)	319 (-)	22 (-)	22 (-)
Italia - Malta	-80 (-66)	0,2% (-)	98,6% (93,5%)	1,2% (6,5%)	- (-)	2,0% (0,1%)	225 (225)	0 (-)	n/a n/a	225 (225)	80 (66)	n/a n/a
TOTALE**	4.459 (3.623)							4.926 (4.094)	2.903 (2.149)		467 (471)	228 (222)

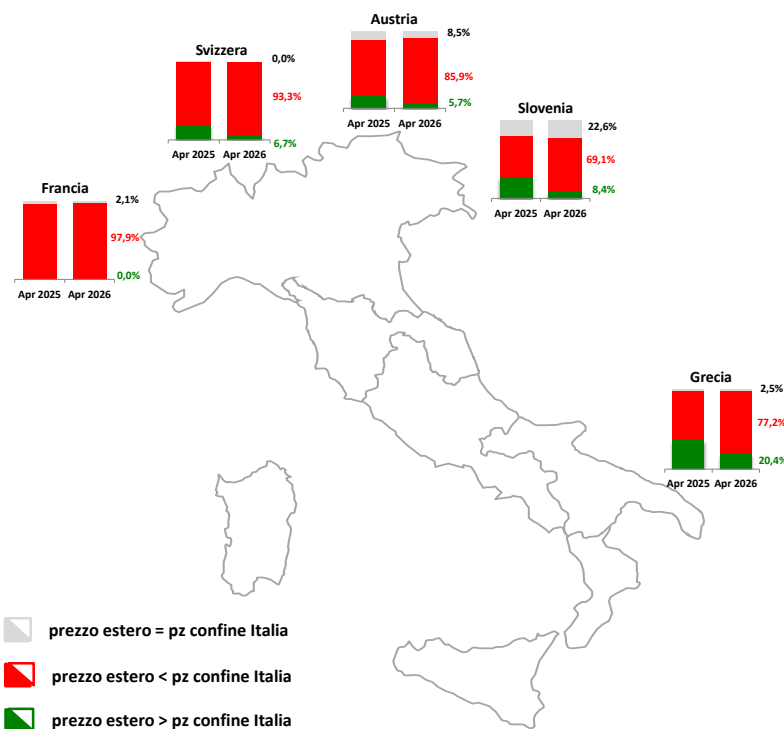
Tra parentesi il valore dello stesso mese dell'anno precedente

* i dati relativi a frequenza in import/export e non utilizzo e a saturazioni in import/export sono calcolati, a partire dal settembre 2021, sui transiti in coupling. La frequenza di saturazione è calcolata al netto dei periodi in cui il transito è inibito.

** al netto dei volumi scambiati con la Corsica

Figura 1: MGP: Differenziali di prezzo con le frontiere limitrofe

Fonte: GME, LSEG Data & Analytics



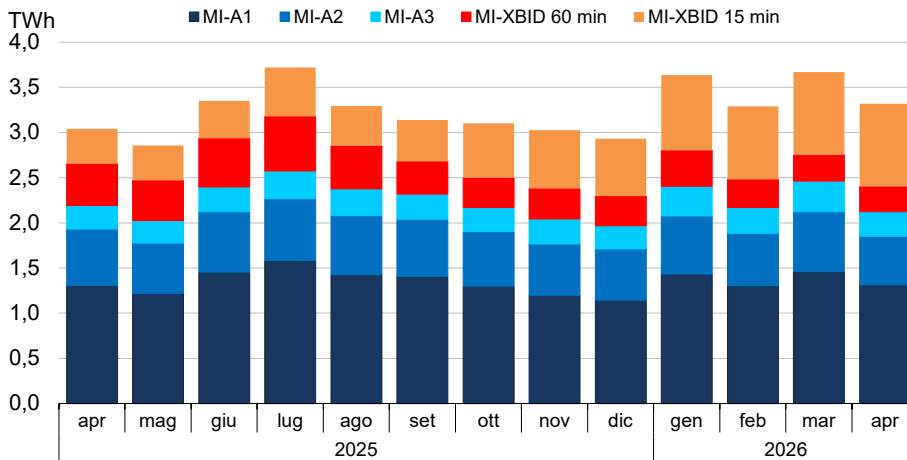
MERCATO INFRAGIORNALIERO (MI)

I volumi sul MI scendono a 3,3 TWh (-0,3 TWh su marzo), in virtù di una flessione degli scambi sui mercati in asta, attestatisi a 2,1 TWh (-0,3 TWh). Rimangono, invece, pressoché invariati gli scambi su XBID, pari a 1,2 TWh, con il prodotto avente MTU a 15 minuti sempre più importante in termini di liquidità, concentrando il 77% del totale negoziato (0,9 TWh). Sempre con riferimento al mercato a negoziazione continua, il numero di abbinamenti si mantiene da inizio anno stabilmente sopra i 2 milioni, con scambi concentrati nelle fasi 2 e 3 (circa il 90% del totale) e la quota delle negoziazioni tra zone nazionali diverse e all'interno della stessa zona

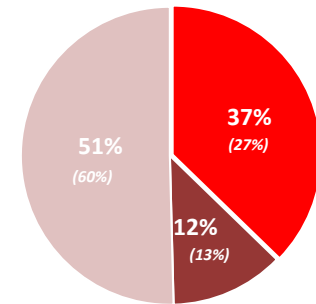
nazionale in calo al 51% (-4 p.p.) e al 12% (-2 p.p.) e la quota degli scambi con l'estero in aumento al 37% (+7 p.p.). I prezzi medi mostrano un deciso calo, portandosi sui primi due mercati in asta a 118/119 €/MWh (-25/-24 €/MWh) e a 109 €/MWh sul MI-A3 (-35 €/MWh), mentre su XBID calano a 122/123 €/MWh (-25 €/MWh). Le suddette quotazioni risultano inferiori ai corrispondenti valori del MGP sui mercati in asta e superiori su XBID (Grafico 7, Grafico 8, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10). Infine, persiste su XBID un'elevata volatilità infraseSSIONE, con minimi negativi fino a -65 €/MWh sul prodotto a 15 minuti nelle zone Sud e Calabria.

Grafico 7: MI, volumi per sessione di mercato

Fonte: GME



Struttura degli scambi su XBID



■ con l'estero
■ all'interno della stessa zona
■ tra zone nazionali
Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Tabella 8: MI, volumi acquistati per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA							NEGOZIAZIONE CONTINUA				Mercato Infragiornaliero		
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale	XBID 60 min		XBID 15 min		Totale		
	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %		
Nord	538	-8,4%	187	-27,4%	94	-1,5%	819	-12,9%	66	-51,7%	276	124,5%	1.160	-3,6%
Centro Nord	113	15,5%	35	-28,2%	19	29,3%	166	3,6%	20	-44,9%	81	242,8%	266	20,8%
Centro Sud	168	-29,5%	71	-32,6%	36	-17,7%	275	-29,0%	20	-60,9%	87	122,2%	382	-20,3%
Sud	177	13,6%	84	-3,9%	36	-22,5%	298	2,5%	35	-14,8%	98	190,3%	431	17,5%
Calabria	31	-0,4%	16	18,7%	7	27,1%	55	8,0%	5	-24,4%	14	80,5%	74	13,1%
Sicilia	106	27,6%	42	47,4%	24	65,9%	172	36,5%	8	-40,0%	50	262,1%	230	49,3%
Sardegna	94	119,2%	33	53,5%	14	2,5%	141	80,2%	3	-50,8%	26	129,7%	170	78,1%
Estero	88	25,6%	71	11,7%	38	50,9%	198	24,0%	122	-28,5%	286	133,2%	606	32,4%
Totale	1.314	0,6%	538	-13,9%	270	3,4%	2.122	-3,2%	279	-39,6%	917	144,8%	3.318	9,1%

Tabella 9: MI, volumi venduti per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA						NEGOZIAZIONE CONTINUA						Mercato Infragiornaliero	
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale		XBID 60 min		XBID 15 min		Totale	
	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %	GWh	var %
Nord	605	-11,5%	190	-33,6%	102	-10,8%	897	-17,2%	80	-53,4%	264	85,9%	1.242	-11,5%
Centro Nord	58	-10,6%	29	2,4%	12	2,3%	100	-5,6%	22	-30,9%	74	238,1%	195	22,0%
Centro Sud	151	-18,5%	80	-20,8%	38	-13,5%	269	-18,5%	20	-58,5%	106	136,9%	395	-7,1%
Sud	222	39,8%	75	-11,1%	34	-23,0%	331	15,2%	28	-58,9%	105	139,3%	463	15,7%
Calabria	55	81,1%	35	104,4%	12	49,5%	102	83,7%	3	-51,3%	17	129,5%	123	75,0%
Sicilia	78	13,3%	41	66,6%	26	74,4%	145	33,8%	9	-47,8%	61	278,8%	215	50,6%
Sardegna	80	115,7%	27	24,5%	10	-3,1%	117	69,0%	2	-71,0%	27	176,2%	146	67,8%
Estero	66	-15,2%	62	-1,7%	34	180,4%	162	6,1%	113	5,3%	264	196,4%	539	53,0%
Totale	1.314	0,6%	538	-13,9%	270	3,4%	2.122	-3,2%	279	-39,6%	917	144,8%	3.318	9,1%

Grafico 8: MI, prezzi medi per sessione di mercato

Fonte: GME

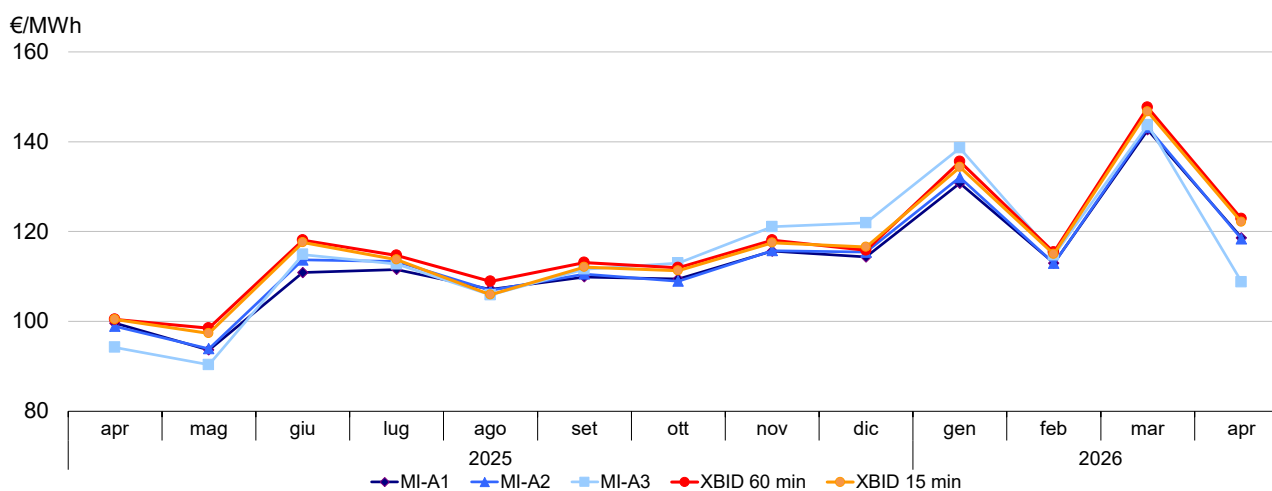


Tabella 10: MI, prezzi zonali medi

Fonte: GME

	Mercato del Giorno Prima		Mercato Infragiornaliero									
	MGP (1-24 h)	MGP (13-24 h)	ASTA						NEGOZIAZIONE CONTINUA			
			MI-A1		MI-A2		MI-A3		XBID 60 min		XBID 15 min	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %
Nord	121,06	114,17	121,12	21,2%	121,02	22,0%	111,74	18,7%	123,35	23,4%	123,99	24,3%
			(+0,1%)		(-0,0%)		(-2,1%)		(+1,9%)		(+2,4%)	
Centro Nord	121,09	114,23	121,12	21,0%	121,02	21,5%	111,74	16,7%	125,13	22,5%	125,31	23,5%
			(+0,0%)		(-0,1%)		(-2,2%)		(+3,3%)		(+3,5%)	
Centro Sud	117,44	110,55	116,99	16,9%	117,22	17,9%	107,96	12,6%	121,78	21,5%	120,48	19,4%
			(-0,4%)		(-0,2%)		(-2,3%)		(+3,7%)		(-2,6%)	
Sud	114,93	107,62	114,36	15,1%	114,48	15,9%	105,42	11,5%	118,30	19,1%	118,13	17,4%
			(-0,5%)		(-0,4%)		(-2,0%)		(+2,9%)		(+2,8%)	
Calabria	114,76	107,57	114,16	14,9%	114,36	15,8%	105,37	11,5%	117,55	17,5%	117,02	17,0%
			(-0,5%)		(-0,3%)		(-2,0%)		(+2,4%)		(+2,0%)	
Sicilia	114,80	107,63	114,39	15,0%	114,54	15,9%	105,50	11,6%	118,10	19,1%	117,45	16,3%
			(-0,4%)		(-0,2%)		(-2,0%)		(+2,9%)		(+2,3%)	
Sardegna	117,02	109,90	116,31	24,4%	117,27	25,6%	107,23	24,0%	114,11	20,1%	120,93	24,3%
			(-0,6%)		(+0,2%)		(-2,4%)		(-2,5%)		(+3,3%)	

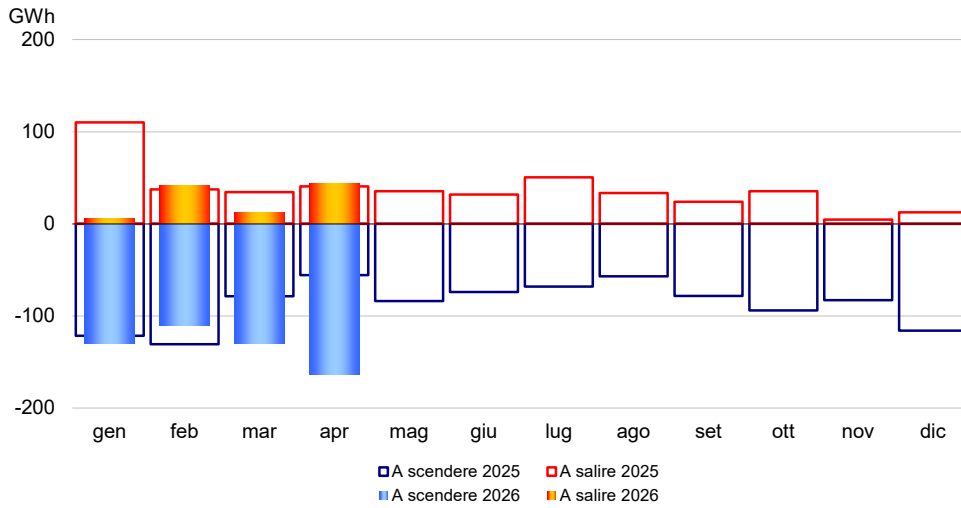
NOTE: Tra parentesi lo scarto con i prezzi su MGP negli stessi giorni e periodi rilevanti (ore). Si fornisce il dato MGP (13-24 h) per confronto con MI-A3.

MERCATO DEI SERVIZI DI DISPACCIAMENTO ex-ante (MSD ex-ante)

Sul MSD ex-ante le vendite del TSO sul mercato a scendere si attestano a 164 GWh e i suoi acquisti sul mercato a salire si portano a 44 GWh (Grafico 9).

Grafico 9: MSD, volumi scambiati a salire e a scendere

Fonte: GME



MERCATO DEI PRODOTTI GIORNALIERI (MPEG)

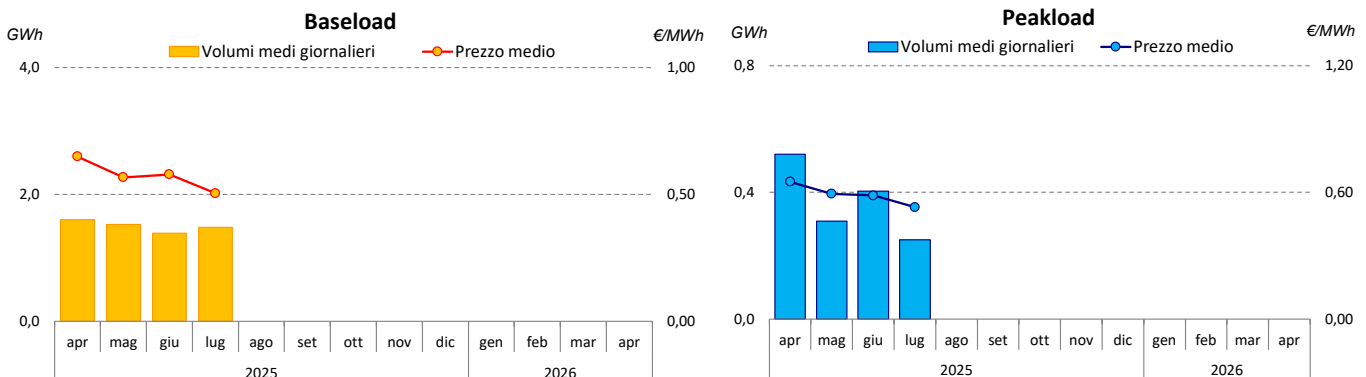
Non si registrano scambi sul MPEG nel mese di aprile (Figura 2).

Figura 2: MPEG, prezzi di riferimento e volumi scambiati

Fonte: GME

Tipologia	Negoziazioni N°	Prodotti negoziati N°	Prezzo			Volumi	
			Medio €/MWh	Minimo €/MWh	Massimo €/MWh	GWh	GWh/g
Baseload	- (11)	0/30 7/30	- (0,65)	- (0,50)	- (0,75)	- (11,2)	- (1,6)
Peakload	- (3)	0/22 3/22	- (0,65)	- (0,50)	- (0,75)	(-) (1,6)	(-) (0,5)
Totale	- (14)					- (13)	

Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente



MERCATO A TERMINE DELL'ENERGIA (MTE)

Sul MTE si rilevano 5 registrazioni OTC a fini di clearing per 7,4 GWh, riferite ai prodotti baseload Maggio 2026 (3,0 GWh) e III Trimestre 2026 (4,4 GWh). La posizione aperta complessiva, per effetto delle suddette variazioni e in corrispondenza della fine del periodo di contrattazione

del prodotto baseload relativo a Maggio 2026 (34,2 GWh), cala a 222,2 GWh (-26,8 GWh). I prezzi di controllo si mantengono stabili sui prodotti annuali e quelli relativi al II Trimestre 2027 e calano sui restanti prodotti (Tabella 11 e Grafico 10).

Tabella 11: MTE, prodotti negoziabili a aprile

Fonte: GME

	PRODOTTI BASELOAD								
	Prezzo di controllo*		Negoziazioni	Volumi mercato	Volumi OTC	Volumi TOTALI		Posizioni aperte**	
	€/MWh	variazione	N.	MW	MW	MW mese in corso	MW mese precedente	MW	GWh
Maggio 2026	124,03	-15,9%	-	-	4	4	-	46	34
Giugno 2026	117,09	-16,5%	-	-	-	-	-	42	30
Luglio 2026	112,91	-21,4%	-	-	-	-	-	-	-
Agosto 2026	123,39	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trimestre 2026	136,99	-14,7%	-	-	2	2	-	39	86
IV Trimestre 2026	135,10	-14,5%	-	-	-	-	-	36	80
I Trimestre 2027	124,00	-12,7%	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2027	93,43	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-
Anno 2027	111,01	+0,0%	-	-	-	-	-	3	26
Totale			-	-	6	6	-		222

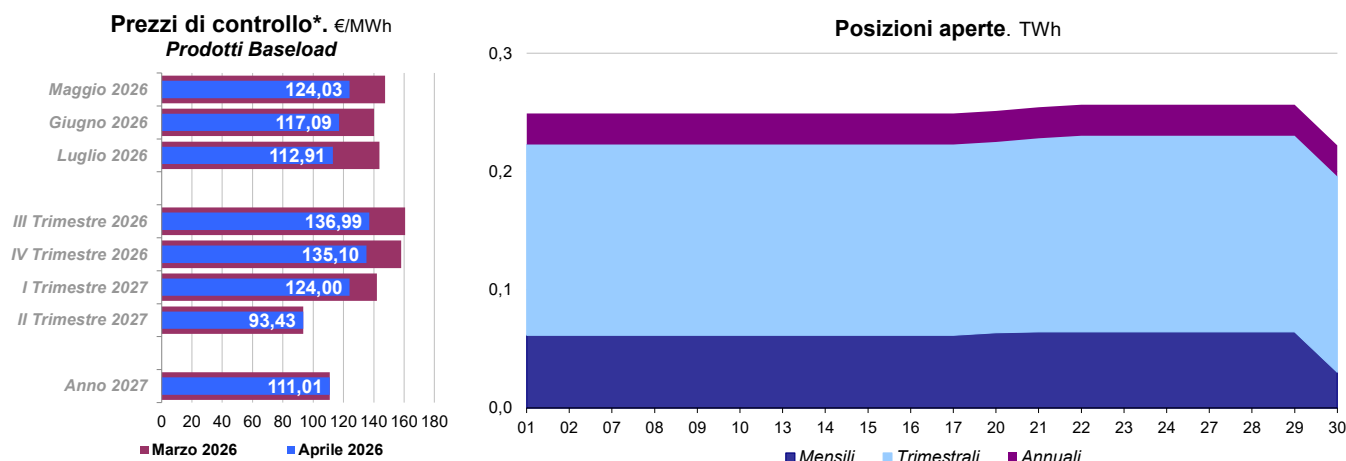
	PRODOTTI PEAK LOAD								
	Prezzo di controllo*		Negoziazioni	Volumi mercato	Volumi OTC	Volumi TOTALI		Posizioni aperte**	
	€/MWh	variazione	N.	MW	MW	MW mese in corso	MW mese precedente	MW	GWh
Maggio 2026	120,64	-17,6%	-	-	-	-	-	-	-
Giugno 2026	112,62	-16,5%	-	-	-	-	-	-	-
Luglio 2026	118,45	-14,8%	-	-	-	-	-	-	-
Agosto 2026	120,15	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trimestre 2026	131,10	-14,5%	-	-	-	-	-	-	-
IV Trimestre 2026	144,62	-14,0%	-	-	-	-	-	-	-
I Trimestre 2027	130,26	-12,3%	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2027	93,41	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-
Anno 2027	115,94	+0,0%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			-	-	-	-	-	-	-
TOTALE			-	-	6	6	-		222

* Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese; le variazioni sono calcolate rispetto all'analogo valore del mese precedente

** In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

Grafico 10: MTE, prezzi di controllo e posizioni aperte

Fonte: GME



*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

PIATTAFORMA CONTI ENERGIA A TERMINE (PCE)

Sulla Piattaforma dei Conti Energia le transazioni registrate calano a 15,9 TWh (-2,1% su marzo in media al quarto d'ora), con la posizione netta anch'essa in flessione e, pari a 10,0 TWh (-3,8%). Il Turnover sale

a 1,59. I programmi registrati nei conti in immissione si attestano a 3,4 TWh e in prelievo a 7,2 TWh, con i relativi sbilanciamenti a programma pari a 6,7 TWh e a 2,8 TWh (Tabella 12, Grafico 11).

Tabella 12: PCE, transazioni registrate con consegna/ritiro a aprile e programmi

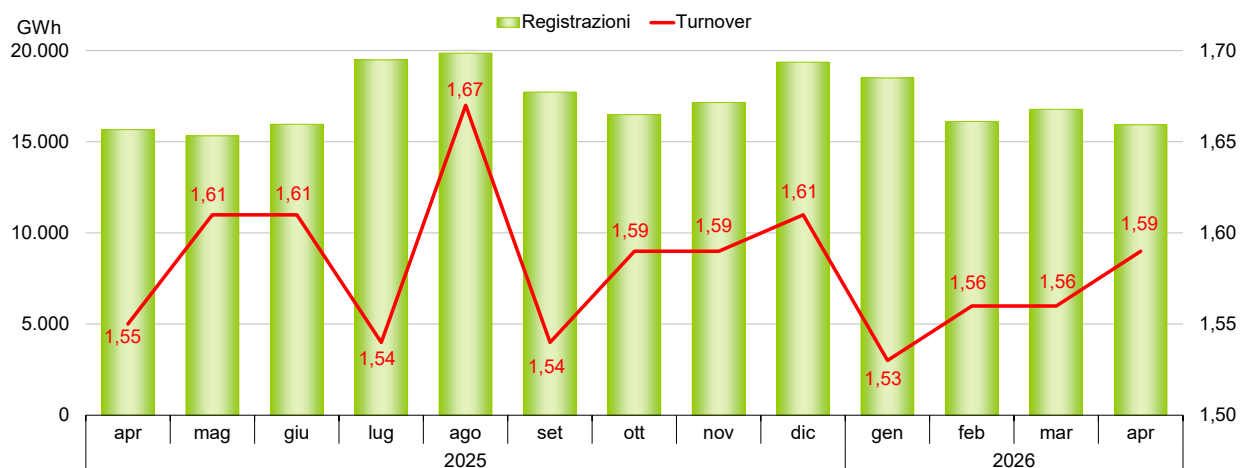
Fonte: GME

TRANSAZIONI REGISTRATE				PROGRAMMI				
	GWh	Variazione	Struttura	Immissione		Prelievo		
				GWh	Variazione	GWh	Variazione	
Baseload	2.017	- 5,6%	12,7%	Richiesti	4.380	-14,5%	7.245	+13,7%
Off Peak	0	-	0,0%	Rifiutati	1.011	-15,9%	2	+1527,9%
Peak	6	- 12,1%	0,0%	Registrati	3.369	-14,0%	7.243	+13,7%
Week-end	-	-	-					
Totale Standard	2.023	- 5,6%	12,7%	Sbilanciamenti a programma	6.666	+7,4%	2.791	-25,6%
Totale Non standard	13.873	+2,7%	87,1%	Saldo programmi	-	-	3.875	+57,9%
PCE bilaterali	15.896	+1,6%	99,8%					
MTE	30	+180,0%	0,2%					
MPEG	-	- 100,0%	-					
TOTALE PCE	15.926	+1,6%	100,0%					
POSIZIONE NETTA	10.034	- 0,9%						

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 11: PCE, contratti registrati e Turnover

Fonte: GME



Gli andamenti del mercato italiano del gas

A cura del GME

■ Ad aprile nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME i volumi negoziati si attestano a 17,3 TWh, rappresentando una quota sul totale consumato nel sistema pari al 40%. Gli scambi risultano concentrati sull'orizzonte day-ahead, in particolare nel mercato

a negoziazione continua (13,3 TWh). Con riferimento ai prezzi, ad aprile l'IG Index (IGI) scende a 45,99 €/MWh, in linea con le dinamiche delle quotazioni registrate sui mercati a pronti del GME, comprese tra 46-47 €/MWh, e sugli altri hub europei.

IG INDEX E PREZZI SUI MERCATI DEL GME

Ad aprile l'IG Index (IGI) si porta in media a 45,99 €/MWh, in flessione rispetto a marzo (-6,13 €/MWh), mostrando un andamento decrescente già da inizio mese, per poi stabilizzarsi sopra i 40 €/MWh. La dinamica appare in linea con quanto osservato sulle principali quotazioni europee,

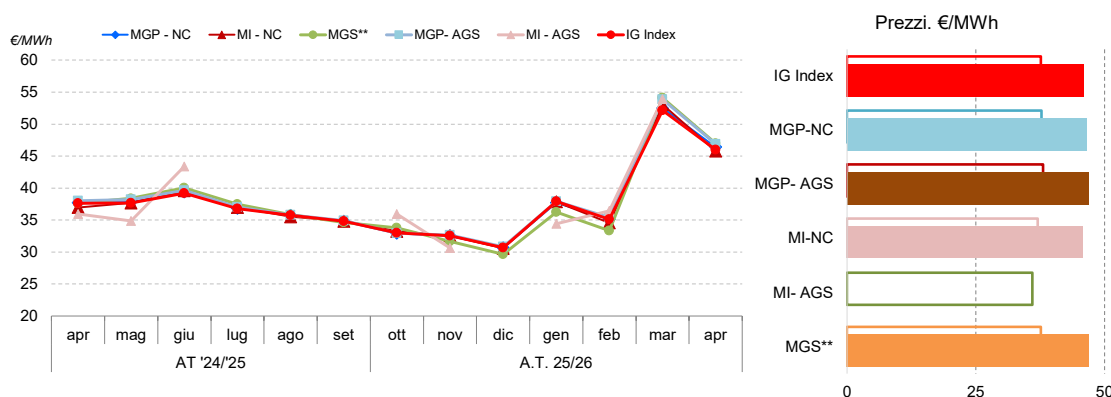
tra cui il TTF, che scende a 45,70 €/MWh (-6,07 €/MWh), per uno spread IGI-TTF che si riduce a 0,29 €/MWh. Nei singoli mercati a pronti gestiti dal GME, i prezzi, anch'essi in calo rispetto al mese precedente, risultano tutti compresi nell'intorno di 46-47 €/MWh.

Figura 1: MP-GAS – prezzi* sui mercati GME

Fonte: dati GME

	Prezzi. €/MWh				
	Media	Var	Min	Max	
IG Index	45,99	(37,59)	+22,3%	38,63	57,55
MP-GAS					
<i>MGP</i>					
Negoziazione continua	46,41	(37,74)	+23,0%	36,00	60,90
Comparto AGS	46,85	(38,03)	+23,2%	38,82	59,18
<i>MI</i>					
Negoziazione continua	45,78	(36,96)	+23,9%	36,00	57,40
Comparto AGS	-	(35,96)	-100,0%	-	-
<i>MGS**</i>					
Stogit	46,97	(37,63)	+24,8%	40,03	53,00
Edison	-	(-)	-	-	-
MPL	-	(-)	-	-	-

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



* MGP e MI sono mercati a contrattazione continua, i comparti AGS, MPL ed MGS mercati ad asta. A partire dal 19 luglio 2023 il GME calcola per ciascun giorno gas, sulla base dei prezzi registrati sul mercato a pronti dallo stesso gestito, l'IG Index pubblicato su base giornaliera.

** A partire dal 1 ottobre 2017 il prezzo MGS giornaliero è calcolato come media dei prezzi osservati quotidianamente presso ciascun sistema di stoccaggio (Stogit e Edison Stoccaggio) ponderata per i relativi volumi scambiati.

I VOLUMI SUI MERCATI DEL GME

Gli scambi nel Mercato a pronti del Gas (MP-GAS) risultano pari a 17,3 TWh (erano 24,2 TWh a marzo), con una quota sul totale consumato nel sistema gas che si conferma su livelli molto alti, pari a 40% (era 29% il mese precedente). Gli scambi sull'orizzonte day-ahead si attestano a 13,3 TWh (erano 18,5 TWh a marzo), di questi 11,2 TWh (-23%) contrattati nel comparto a negoziazione continua, il cui peso sul MP-GAS si porta al 65%. In calo rispetto al mese precedente anche i volumi scambiati nel comparto AGS, relativi principalmente a movimentazioni in acquisto di Snam e pari a 2,1 TWh (-37%, 12% del totale MP-GAS). Gli scambi sull'orizzonte intraday si portano a 3,3 TWh (4,8

TWh a marzo), riguardanti esclusivamente la negoziazione continua (-24%), il cui peso sul MP-GAS si attesta al 19%. Su tale mercato le movimentazioni del Responsabile del Bilanciamento risultano pari a 0,5 TWh, mentre le contrattazioni tra operatori diversi dal RdB ammontano a 2,9 TWh. Nessuno scambio, invece, nel comparto AGS. Le quantità scambiate sul MGS risultano in flessione rispetto a marzo (0,6 TWh, -31%), in corrispondenza di significative riduzioni delle movimentazioni effettuate da Snam (0,3 TWh) e di incrementi delle contrattazioni tra operatori terzi (0,3 TWh). Infine, sul Mercato a termine del gas naturale (MT-Gas) ad aprile non sono stati registrati scambi.

Figura 2: MP-GAS - volumi sui mercati GME

Fonte: dati GME

	Volumi. MWh		Var
	Totale		
MP-GAS			
<i>MGP</i>			
Negoziazione continua	11.215.008	(9.206.064)	+21,8%
Comparto AGS	2.122.368	(1.975.320)	+7,4%
<i>MI</i>			
Negoziazione continua	3.344.664	(3.092.064)	+8,2%
Comparto AGS	-	(29.880)	-100,0%
<i>MGS**</i>			
Stogit	578.106	(289.162)	+99,9%
Edison	-	(-)	
MPL	-	(-)	

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente

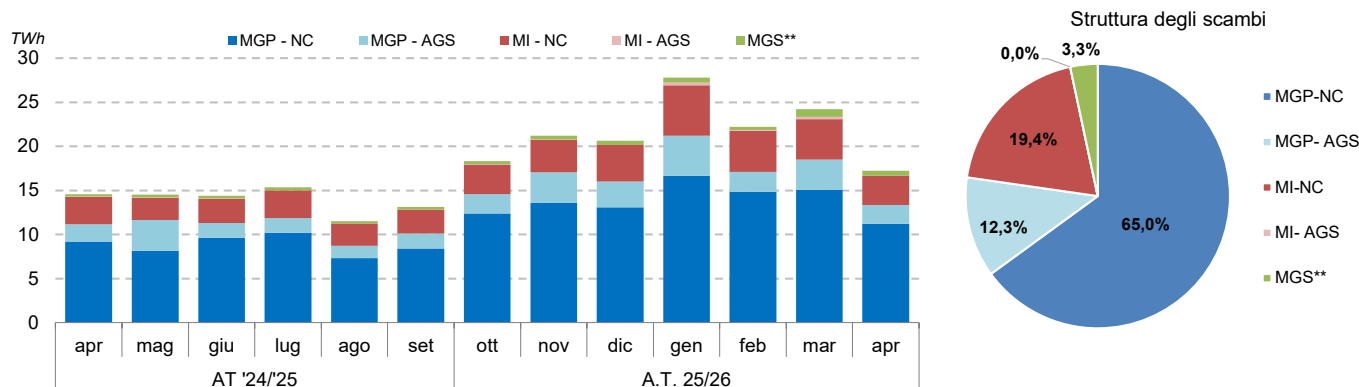


Figura 3: MGS - volumi

Fonte: dati GME

	Stogit				Stogit Adriatica			
	Acquisti		Vendite		Acquisti		Vendite	
	MWh		MWh		MWh		MWh	
Totale	578.106	(289.162)	578.106	(289.162)	-	(-)	-	(-)
SRG	168.498	(135.420)	92.822	(56.681)	-	(-)	-	(-)
Bilanciamento	168.498	(135.420)	92.822	(56.681)	-	(-)	-	(-)
Altre finalità	-	(-)	-	(-)	-	(-)	-	(-)
Operatori	409.608	(153.742)	485.285	(232.481)	-	(-)	-	(-)

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente

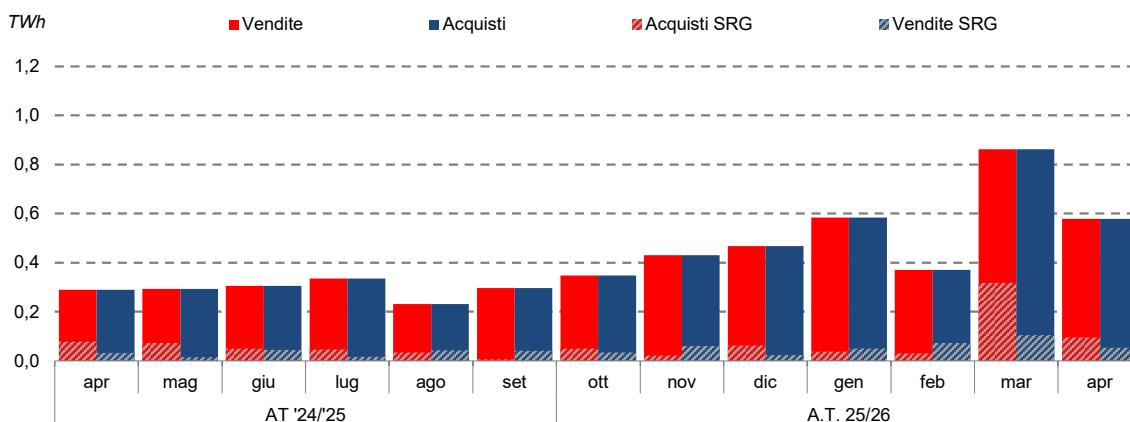
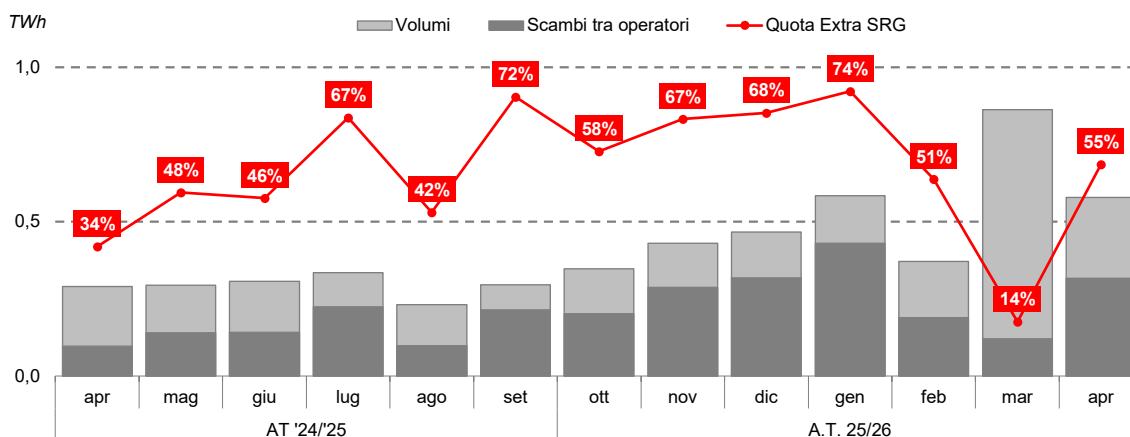


Tabella 1: Mercato a termine del gas naturale, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

Prodotti	Mercato				OTC			Totale		Posizioni aperte**	
	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo di controllo*	Negoziazioni	Volumi	Registrazioni	Volumi	Volumi	variazioni %	MWh/g	MWh
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	N.	MWh	N.	MWh	MWh			
BoM-2026-04	-	-	48,92	-15,3%	-	-	-	-	-	-	-
BoM-2026-05	-	-	44,62	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-05	-	-	44,68	-28,4%	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-06	-	-	46,97	-23,6%	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-07	-	-	46,09	-23,9%	-	-	-	-	-	-	-
M-2026-08	-	-	48,64	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2026-03	-	-	46,25	-27,6%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2026-04	-	-	44,56	-28,5%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2027-01	-	-	45,47	-26,1%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2027-02	-	-	38,03	-19,1%	-	-	-	-	-	-	-
WS-2026/2027	-	-	46,15	-26,0%	-	-	-	-	-	-	-
SS-2027	-	-	37,47	-18,3%	-	-	-	-	-	-	-
CY-2027	-	-	38,67	-22,7%	-	-	-	-	-	-	-
Totale											

*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

** In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

IL SISTEMA GAS

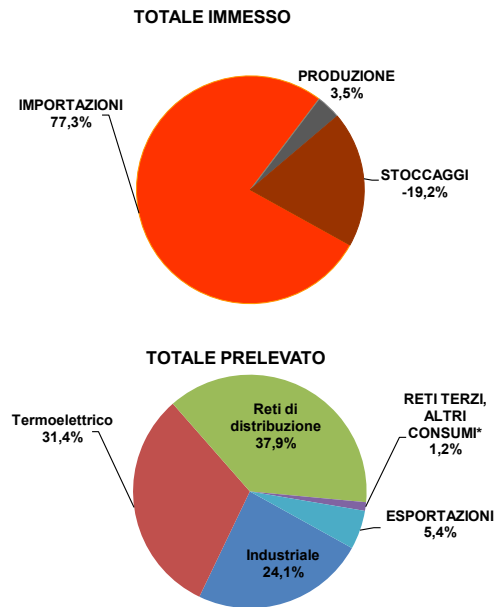
Ad aprile la Domanda Italia si attesta a 3.861 milioni di mc (40,8 TWh), in flessione rispetto al mese precedente per effetto di un significativo calo dei prelievi nel comparto termoelettrico (1.282 milioni di mc, 13,6 TWh) e nel comparto civile (1.548 milioni di mc, 16,4 TWh). Meno significativo, invece, il calo su marzo dei consumi nel settore industriale (982 milioni di mc, 10,4 TWh). In crescita le esportazioni, pari a 220 milioni di mc (2,3 TWh). Sul lato delle importazioni (5.125 milioni di mc, 54,2 TWh) diminuiscono lievemente su base mensile i volumi di gas in entrata tramite gasdotto, a 3.350 milioni di mc (35,4 TWh), mentre aumentano i flussi tramite rigassificatori GNL, a 1.664

milioni di mc (17,6 TWh), con una quota sul totale di questi ultimi al 32%. La modulazione dei flussi per singoli punti di entrata mostra significative dinamiche rialziste rispetto a marzo a Passo Gries (5,5 TWh, 10% del totale) e ai rigassificatori di Cavarzere (8,2 TWh, 15% del totale) e Panigaglia (1,7 TWh, 3% del totale). Continuano le iniezioni nei siti di stoccaggio (13,9 TWh), mentre si registrano ancora minime erogazioni (0,4 TWh), con la giacenza complessiva di gas naturale che nell'ultimo giorno del mese ammontava a 4.803 milioni di mc (50,8 TWh), in aumento rispetto al valore raggiunto nello stesso periodo dello scorso anno.

Figura 4: Bilancio gas trasportato

Fonte: dati SRG

	MI di mc	TWh	var. tend.
IMPORTAZIONI	5.125	54,2	-1,7%
Mazara	1.961	20,7	+6,6%
Tarvisio	56	0,6	-39,7%
Passo Gries	524	5,5	-35,7%
Gela	10	0,1	-92,3%
Gorizia	-	-	-
Melendugno	799	8,4	+3,3%
Panigaglia (GNL)	163	1,7	-14,7%
Cavarzere (GNL)	779	8,2	+4,6%
Livorno (GNL)	354	3,7	-1,8%
Piombino (GNL)	369	3,9	+90,9%
Ravenna	111	1	+57,7%
PRODUZIONE	232	2,5	-13,8%
STOCCAGGI	-1.276	-13,5	+14,8%
TOTALE IMMESSO	4.081	43,2	-6,7%
RICONSEGNE SNAM RETE GAS	3.812	40,3	-3,9%
Industriale	982	10,4	-0,1%
Termoelettrico	1.282	13,6	+2,7%
Reti di distribuzione	1.548	16,4	-10,7%
RETI TERZI, ALTRI CONSUMI*	49	0,5	-73,0%
DOMANDA ITALIA	3.861	40,8	-6,9%
ESPORTAZIONI	220	2,3	-2,3%
TOTALE PRELEVATO	4.081	43	-6,7%

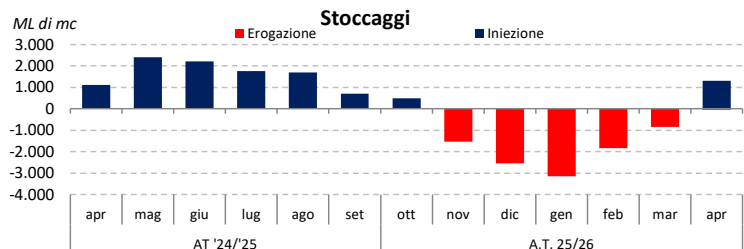
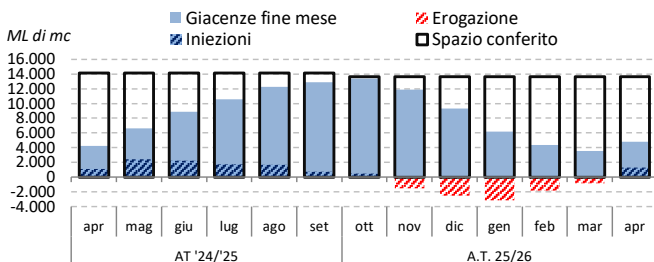


* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato, delta line pack

Figura 5: Stoccaggio

Fonte: dati SRG

Stoccaggio	MI di mc	TWh	variazione tendenziale
Giacenza (al 30/04/2026)	4.803	50,8	+13,2%
Erogazione (flusso out)	39	,4	-
Iniezione (flusso in)	1.315	13,9	+18,3%
Flusso netto	1.276	13,5	+14,8%
Spazio conferito su base annuale	13.609	143,9	-3,6%
Giacenza/Spazio conferito	35,3%		+5,3 p.p.



Tendenze di prezzo sui mercati energetici europei

A cura del GME

In un contesto internazionale che resta molto teso, le quotazioni del Brent si portano su livelli mai così elevati negli ultimi anni.

In riduzione su marzo, ma ancora alti rispetto all'ultimo anno, i principali riferimenti europei del gas e dell'elettricità.

Ad aprile, il prezzo del Brent torna al suo massimo da agosto 2008, a 133,21 \$/bbl (+29% su marzo), e sale al secondo valore più alto di sempre anche il gasolio, a 1.249,44 \$/MT (+13%). Più debole la crescita dell'olio combustibile (643,64 \$/MT, +2%), mentre il carbone si attesta a 105,80 \$/MT. I mercati a termine esprimono

aspettative rialziste per i prossimi mesi, con quotazioni attese inferiori agli attuali livelli spot per Brent e derivati e superiori per il carbone. In lieve aumento il tasso di cambio euro/dollaro (1,17 €/\$, +1%), la cui dinamica attenua l'intensità dell'incremento mensile di greggio e derivati nella loro conversione in euro.

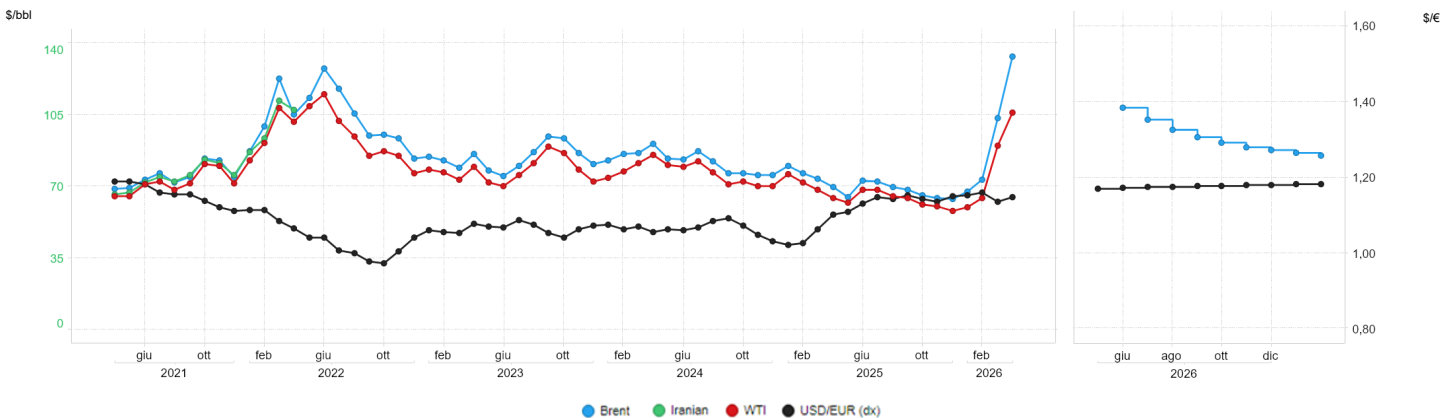
Tabella 1: Greggio e combustibili*, quotazioni annuali e mensili spot e a termine¹. Media aritmetica

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	USD/BBL	133,21	29%	91%				102,23	7%	96,69	7%		
Olio Combustibile	USD/MT	643,64	2%	46%	624,78	555,29	1%	542,66	1%	529,50	1%	458,72	-2%
Gasolio	USD/MT	1.249,44	13%	103%	1.365,00	1.230,33	17%	1.121,86	17%	1.039,27	16%		
Carbone	USD/MT	105,80				105,80		110,33		113,51		112,47	

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	EUR/BBL	114,03	28%	83%			-	87,19	-	82,37	-		-
Olio Combustibile	EUR/MT	551,09	1%	40%		474,28	-	462,86	-	451,08	-	387,38	-
Gasolio	EUR/MT	1.070,18	12%	95%		1.050,50	-	956,56	-	885,06	-		-
Carbone	EUR/MT	90,37				90,24	-	93,98	-	96,56	-	94,89	-
Tasso Cambio	EUR/USD	1,17	1%	4%	1,16	1,17	-	1,17	-	1,17	-	1,18	-

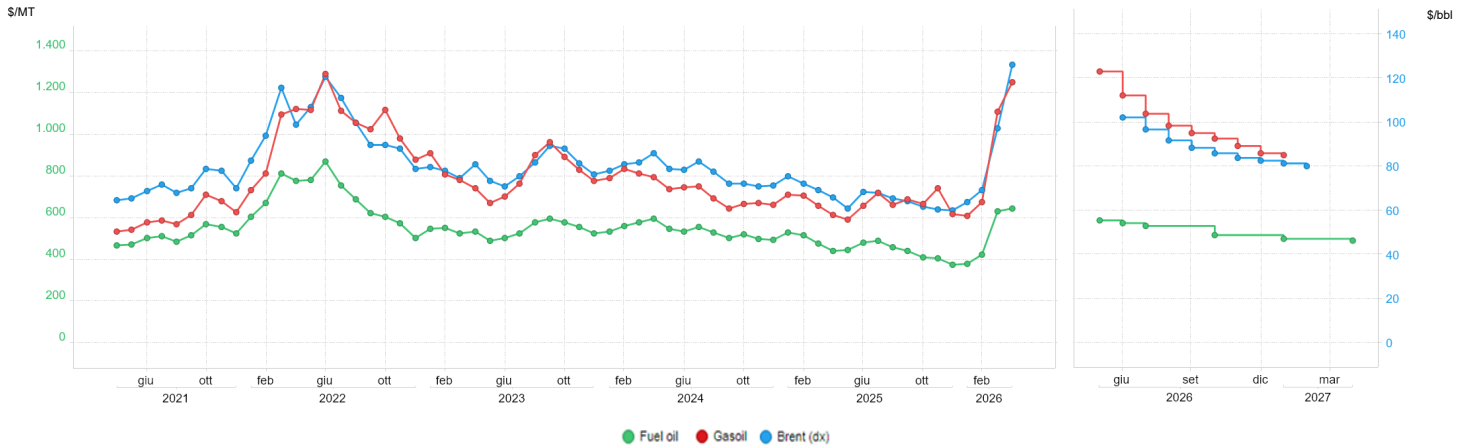
Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 1: Greggio e tasso di cambio, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



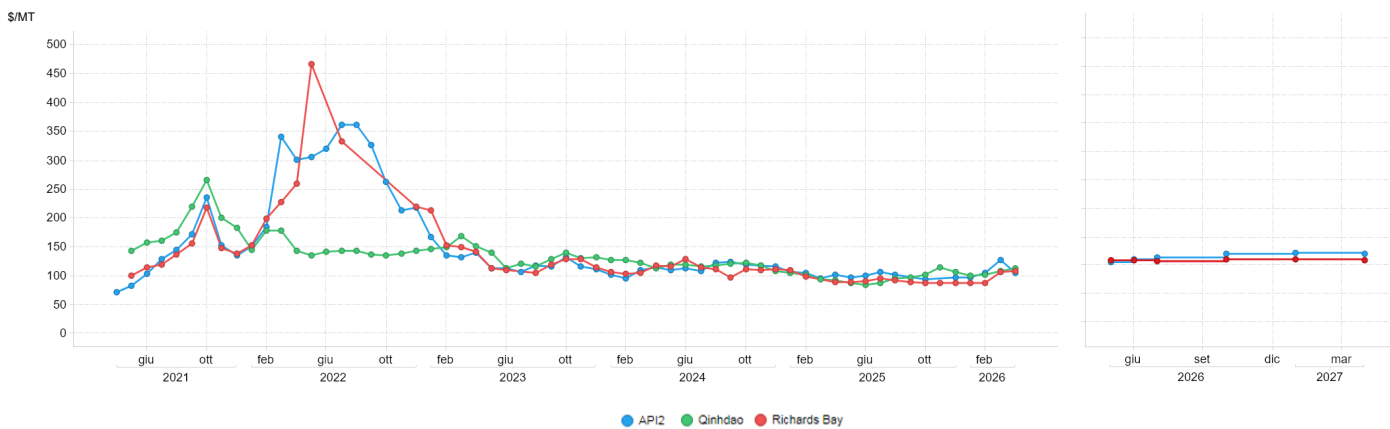
Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 2: Prodotti petroliferi, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 3: Carbone*, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



Fonte: LSEG Data & Analytics

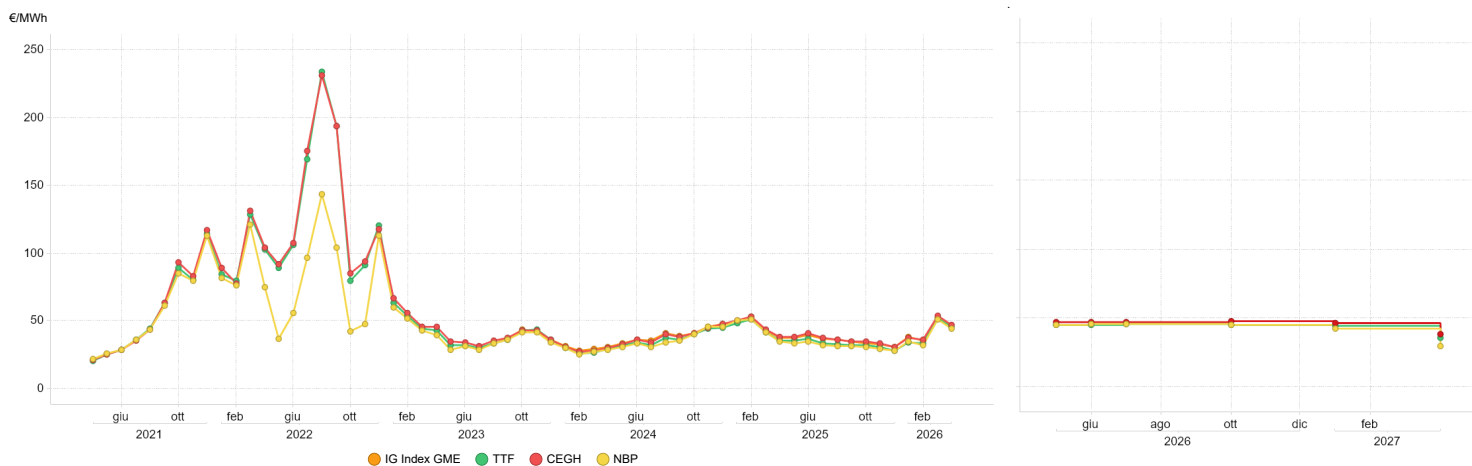
*A partire dal 1° aprile 2022 i dati spot relativi al carbone si riferiscono alle quotazioni future M+1.

Tornano in calo mensile i principali riferimenti del gas, sebbene ancora più elevati di quelli osservati nell'ultimo anno. L'IG Index del GME si attesta a 45,99 €/MWh (-12% su marzo), il TTF olandese a 45,70 €/MWh (-12%) e il loro

spread resta ai minimi da oltre due anni (0,29 €/MWh). Aspettative ribassiste dai mercati a termine, con livelli attesi del TTF nei prossimi mesi di poco inferiori agli attuali spot.

Figura 1: Gas, quotazioni annuali e mensili spot e a termine¹. Media aritmetica

GAS	Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
IG Index GME	IT	45,99	-12%	22%									
TTF	NL	45,70	-12%	29%	54,72	45,14	-14%	45,13	-13%	45,35	-9%	37,42	-5%
CEGH	AT	46,83	-12%	23%	56,01	46,69	-14%	46,91	-13%	47,11	-12%	39,90	-5%
NBP	UK	44,45	-13%	29%	54,04	44,66	4%	45,33	9%	45,50	-62%	27,27	-1%



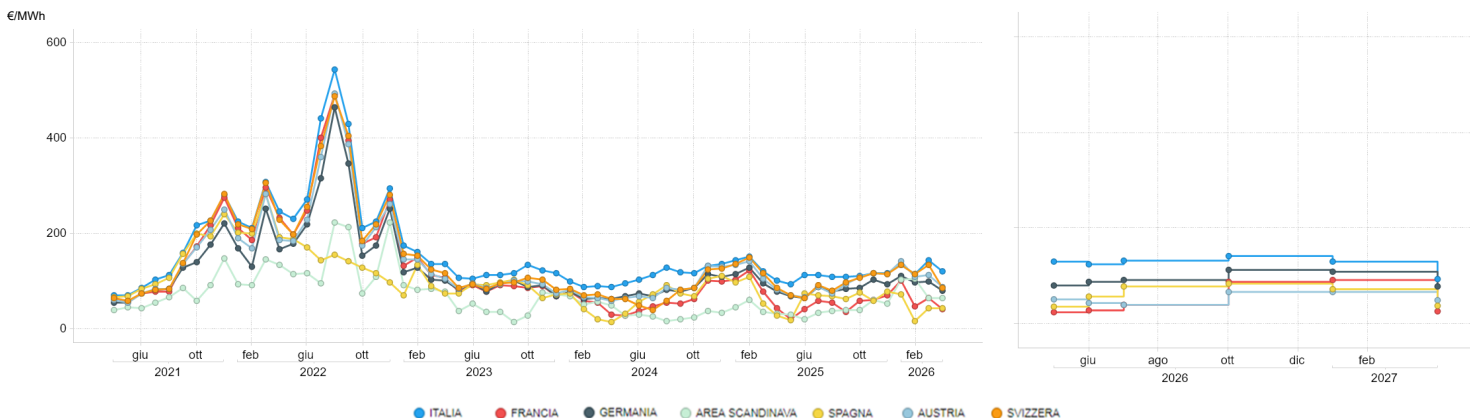
Fonte: LSEG Data & Analytics

Deciso calo mensile anche per i prezzi elettrici in Europa, con il Pun Index italiano (119 €/MWh, -17%) che allarga il suo differenziale dalle altre borse, attestatesi tra 40 €/MWh della Francia (-38%) e 85/87 €/MWh di Austria e Svizzera (-23/-36%). Modesta variazione dei prezzi,

invece, nell'Area Scandinava (63 €/MWh, -1%) e in Spagna (42 €/MWh, +2%). I mercati futures manifestano aspettative rialziste mostrando nei prossimi mesi prezzi elettrici in Italia e in Germania più elevati degli attuali livelli spot.

Figura 2: Borse europee, quotazioni annuali e mensili spot* e a termine¹. Media aritmetica

Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
ITALIA	119,47	-17%	20%	147,85	130,19	3%	122,87	3%	131,87	-8%	111,01	8%
FRANCIA	39,80	-38%	-6%	42,25	24,00	6%	27,24	10%	38,60	13%	54,57	-4%
GERMANIA	78,52	-21%	1%	88,90	79,35	-8%	86,15	-8%	89,86	-5%	90,95	-2%
AREA SCANDINAVA	63,33	-1%	99%	55,30	50,94	-2%	43,12	-3%	38,82	-4%	38,13	
SPAGNA	42,44	2%	58%	27,00	34,03	9%	55,22	-10%	77,49	1%	56,90	0%
AUSTRIA	86,65	-23%	7%									
SVIZZERA	85,26	-36%	1%									



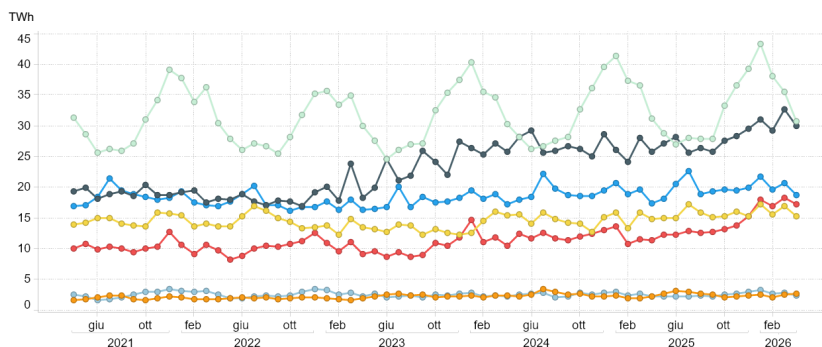
Fonte: LSEG Data & Analytics

Infine, sebbene in calo, i volumi sui mercati spot permangono su livelli ancora molto elevati in Germania (29,9 TWh, -8% su marzo) e in Francia (17,2 TWh, -5%);

più intensa la riduzione degli scambi in Italia (18,6 TWh, -10%), in Spagna (15,2 TWh, -10%) e nell'Area scandinava (30,6 TWh, -14%).

Figura 3: Borse europee, volumi mensili sui mercati spot*

Area	TWh	Var Cong (%)	Var Tend (%)
ITALIA	18,6	-10%	8%
FRANCIA	17,2	-5%	51%
GERMANIA	29,9	-8%	16%
AREA SCANDINAVA	30,6	-14%	-2%
SPAGNA	15,2	-10%	3%
AUSTRIA	2,3	-19%	5%
SVIZZERA	2,6	7%	16%



Fonte: LSEG Data & Analytics

* Laddove applicabili, i dati si riferiscono alle borse operative in ambito Price Coupling of Regions (PCR).

¹ I dati a termine si riferiscono alla media delle quotazioni futures osservate giornalmente sui relativi prodotti.

Mercati ambientali

A cura del GME

■ Sul mercato organizzato dei titoli di efficienza energetica (MTEE), ad aprile, il prezzo medio si porta a 254,31 €/tep, con gli scambi in aumento a 171 mila tep (+57%). Si rilevano dinamiche rialziste sia in termini di prezzi (+7%) che di volumi (+37%) anche sulla piattaforma bilaterale. Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO) riferite al periodo di produzione 2025 il prezzo medio cresce a 0,87 €/MWh (+1,8%), inferiore alle quotazioni bilaterali, in calo a

0,93 €/MWh (-45%). Le Garanzie d'Origine riferite al periodo di produzione 2026 mostrano sul MGO una quotazione media in crescita a 1,11 €/MWh (+20%) a fronte di una quotazione bilaterale pari a 1,39 €/MWh. Complessivamente gli scambi ammontano a circa 90 GWh sul mercato organizzato e a 1 TWh sulla piattaforma bilaterale. Sul Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) ad aprile non sono stati registrati scambi.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE): mercato organizzato e contrattazioni bilaterali

Nel mese di aprile il prezzo medio registrato sul MTEE si attesta a 254,31 €/tep, in lieve crescita rispetto al mese precedente (+0,3%). In rialzo a 234,43 €/tep anche la quotazione osservata sulla piattaforma bilaterale (+7,1%), che porta lo spread con il corrispondente valore di mercato a 19,88 €/tep (-34,5 €/tep rispetto al mese precedente). La differenza tra i due riferimenti si riduce a circa 4 €/tep considerando esclusivamente le transazioni bilaterali registrate con prezzi maggiori di 1 €/tep, la cui quota sul totale risulta pari al 93,7% (+4,4 p.p. su marzo). In crescita al 55% (+47 p.p.) la quota delle contrattazioni bilaterali avvenute a prezzi compresi nel ristretto intervallo definito dai livelli minimo e massimo di mercato (252,00-255,48 €/tep). Nelle due sessioni di mercato tenutesi ad aprile, i titoli negoziati

crescono a 171 mila tep sul MTEE (+57% su marzo), per una liquidità di mercato che sale al 56% (+3 p.p. rispetto al mese precedente), in virtù anche del minor aumento delle registrazioni osservato nel mese sulla piattaforma bilaterale, a 134 mila tep (+37%). L'analisi delle due sessioni mostra quotazioni medie tra i 252 €/tep ed i 256 €/tep e volumi medi scambiati pari circa a 86 mila tep. Il numero di titoli emessi dall'inizio del meccanismo sino a fine aprile, al netto dei titoli ritirati, ammonta a 76.940.603 tep, in aumento di 341.111 tep rispetto a fine marzo. Alla stessa data, il numero dei titoli disponibili, al lordo di quelli presenti sul conto del GSE, è pari a 4.639.461 tep, in aumento di 341.111 tep rispetto al mese precedente, in virtù dell'annullamento dei titoli relativo agli obblighi degli anni precedenti.

Tabella 1: TEE, sintesi mensile

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi scambiati		Controvalore		Trading					
	Medio		Minimo	Massimo	tep	Var. cong.	min di €	Var. cong.	Volumi		Quota		Operatori	
	€/tep	Var. cong.	€/tep	€/tep					tep	Var. cong.	%	Var. cong.	N°	Var.
Mercato	254,31	+0,3%	252,00	255,48	171.162	+57,1%	43,53	+57,7%	625	-61,9%	0,4%	-1,1 p.p.	1	-3
Bilaterali	234,43	+7,1%	0,00	256,53	133.990	+37,2%	31,41	+47,0%						
	con prezzo >1	250,22	+2,0%	120,00	256,53	125.532	+44,0%	31,41	+47,0%					
Totale	245,58	+3,6%	0,00	256,53	305.152	+47,7%	74,94	+53,0%						

Figura 1: TEE, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

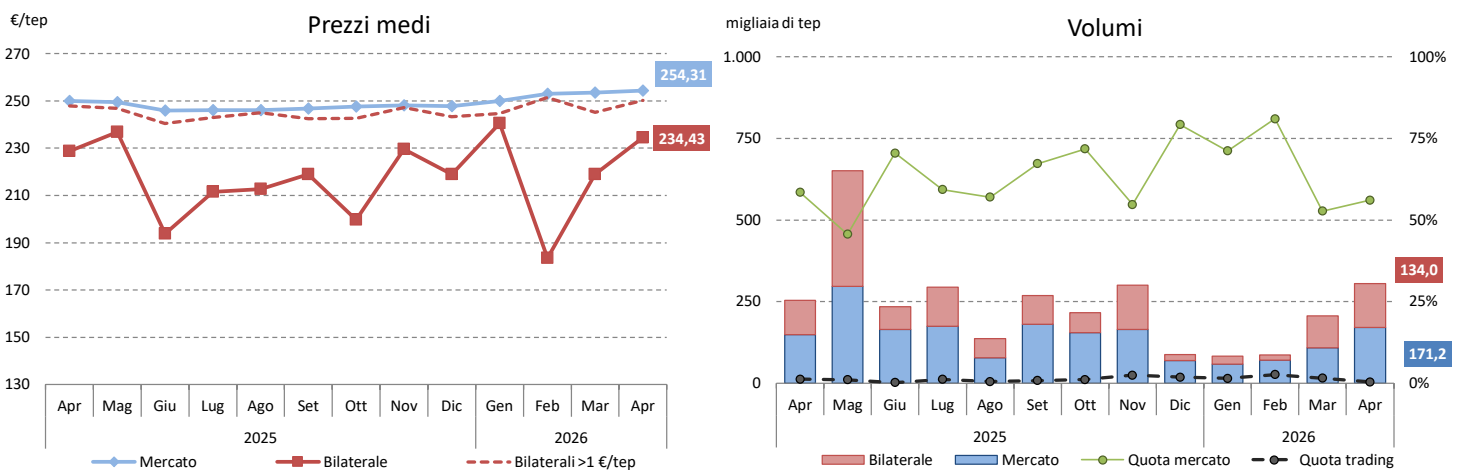


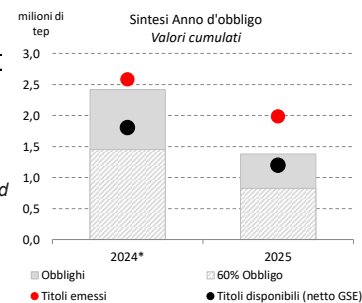
Tabella 2: TEE, sintesi per anno d'obbligo 2025

Fonte: dati GME

MTEE			PBTEE	Prezzo medio rilevante	Volumi rilevanti	Contributo tariffario stimato*	Titoli disponibili**	Titoli emessi**	Titoli sul conto GSE**
Sessioni	Prezzo medio	Titoli scambiati	Volumi <=260						
N*	€/tep	tep	€/tep	€/tep	tep	€/tep	tep	tep	tep
24	248,73	1.396.007	822.356	245,67	727.941	247,84	4.639.461	76.940.603	3.445.584

*La stima del contributo tariffario viene effettuata sulla base della formula definita dall'ARERA con delibera 487/2018/R/EFR e ss.mm.ii. Il GME non fornisce alcuna garanzia in merito all'accuratezza di tale stima, né si assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali errori od omissioni ad essa relative.

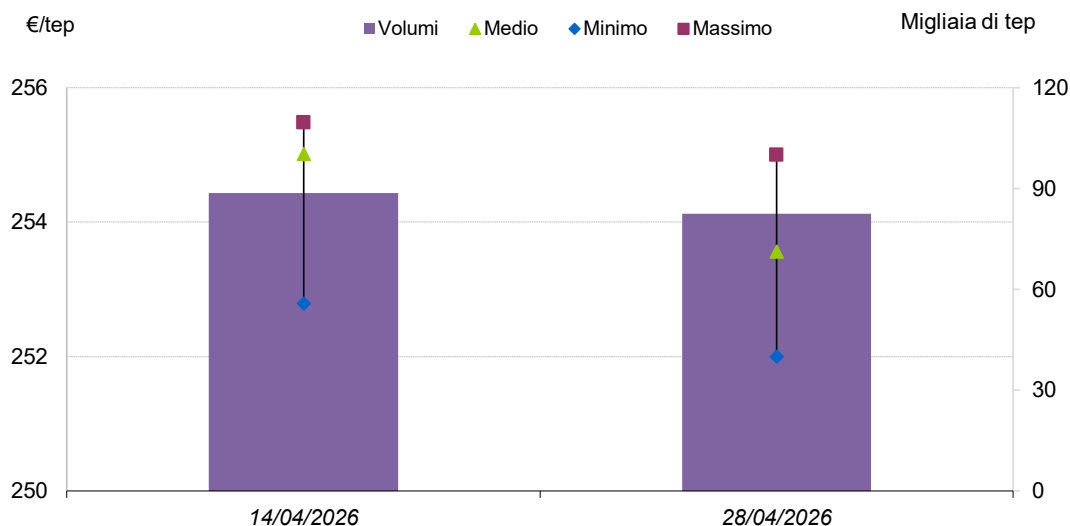
**Il dato è calcolato dall'inizio del meccanismo fino all'ultimo giorno del periodo di riferimento. I Titoli emessi sono calcolati al netto dei ritirati e comprendono quelli emessi sul conto del GSE a seguito di ritiro. I Titoli disponibili sono calcolati come somma dei titoli emessi al netto dei ritirati, annullati e bloccati e comprendono i titoli presenti sul conto del GSE a seguito di ritiro.



*valori cumulati al 31/05/25

Figura 2: MTEE, sessioni

Fonte: dati GME



GARANZIE D'ORIGINE (GO): mercato organizzato (MGO) e contrattazioni bilaterali (PBGO)

Ad aprile, sul Mercato delle Garanzie di Origine, il prezzo medio degli scambi riferiti all'anno di produzione 2025, indipendentemente dalla tipologia, cresce rispetto al mese precedente a 0,87 €/MWh (+1,8%), mentre si riducono le quotazioni registrate sulla piattaforma bilaterale, a 0,93 €/MWh (-45%). Sul MGO le quotazioni delle sei tipologie scambiate si collocano tra 0,78 €/MWh della tipologia Solare e 6,50 €/MWh della tipologia Gas Altri Usi Non Esportabile CNG e LNG. Variano, invece, tra 0,67 €/MWh

della tipologia Eolico e 4,03 €/MWh della tipologia Gas Altri Usi Non Esportabile CNG e LNG i prezzi sulla PBGO. Per le Garanzie di Origine riferite al 2026 la quotazione media sul mercato sale a 1,11 (+20,5% rispetto al mese precedente) mentre sul bilaterale si attesta a 1,39 €/MWh. Ad aprile i volumi complessivamente negoziati sul MGO calano a 90 GWh (-73% rispetto al mese precedente), mentre risultano pari a circa 1 TWh gli scambi bilaterali, anch'essi in calo (-96%).

Tabella 3: GO Anno di produzione 2025, dati di sintesi

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi		Controvalore	
	Medio		Minimo	Massimo	MWh	Var. cong.	€	Var. cong.
	€/MWh	Var. cong.	€/MWh	€/MWh				
Mercato	0,87	+1,8%	0,25	6,50	74.899	-77,5%	64.942	-77,1%
Settore Elettrico	0,86	+4,8%	0,25	1,00	74.788	-76,6%	64.220	-75,4%
Settore Gas	6,50	3	6,50	6,50	111	-1	722	-1
Bilaterali	0,93	-45,4%	0,00	14,00	355.938	-98,6%	331.940	-99,2%
Settore Elettrico	0,83	-51,5%	0,18	5,00	344.552	-98,6%	286.070	-99,3%
Settore Gas	4,03	7	-	14,00	11.386	-1	45.870	-0
con prezzo >0	0,94	-46,3%	0,18	14,00	352.306	-98,5%	331.940	-99,2%

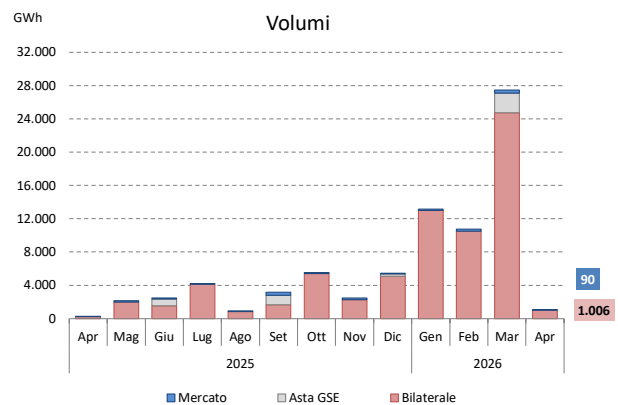
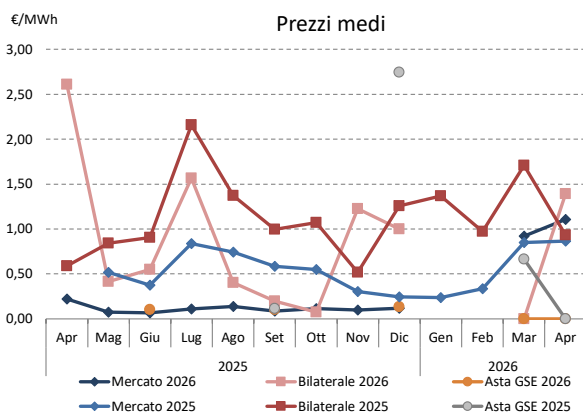
Tabella 4: GO Anno di produzione 2026, dati di sintesi

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi		Controvalore	
	Medio		Minimo	Massimo	MWh	Var. cong.	€	Var. cong.
	€/MWh	Var. cong.	€/MWh	€/MWh				
Mercato	1,11	+20,5%	1,00	1,20	14.762	+42077,1%	16.361	+50742,6%
Settore Elettrico	1,11	+20,5%	1,00	1,20	14.762	+42077,1%	16.361	+50742,6%
Settore Gas	-	-	-	-	-	-	-	-
Bilaterali	1,39	-	0,00	1,40	649.877	+33978,5%	903.873	-
Settore Elettrico	1,40	-	0,35	1,40	645.207	+1466279,5%	903.199	-
Settore Gas	0,14	-	-	0,75	4.670	+150,7%	674	-
con prezzo >0	1,40	-	0,35	1,40	646.105	-	903.873	-

Figura 3: GO, prezzi e volumi

Fonte: dati GME



La struttura degli scambi per tipologia di impianto per tutti i titoli scambiati riferiti all'anno di produzione 2025 evidenzia una ripartizione piuttosto omogenea per le tipologie Idroelettrico (21,8%), Solare (22,3%), Eolico (19,1%) e Bio (35,9%) sul MGO, una predominanza della tipologia Idroelettrico nella contrattazione bilaterale

(54%) e della tipologia Solare nelle aste di assegnazione del GSE (34%). La struttura degli scambi per tipologia di impianto per i titoli scambiati riferiti all'anno di produzione 2026 evidenzia una concentrazione di Bio (67%) sul MGO e una predominanza della tipologia Eolico nella contrattazione bilaterale (97%).

Figura 4: GO Anno di produzione 2025, struttura degli scambi cumulati

Fonte: dati GME

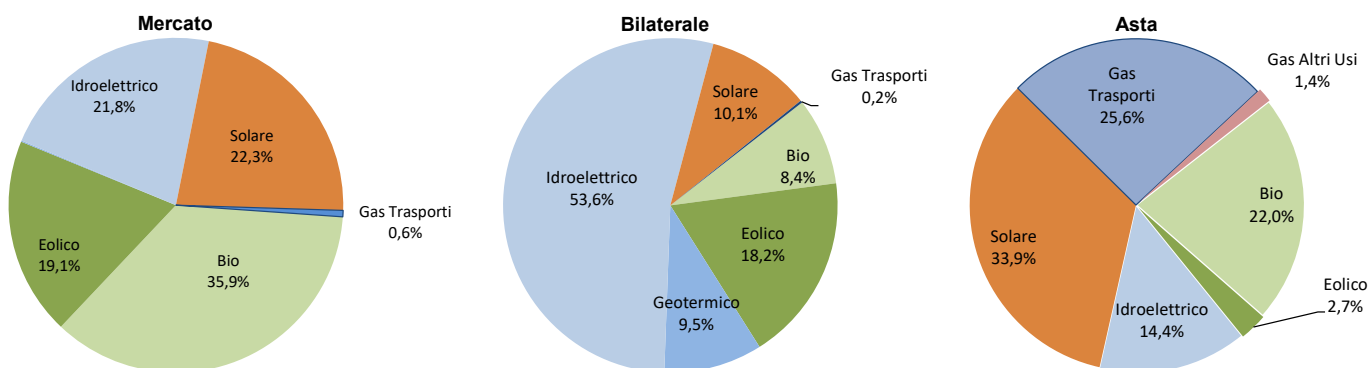
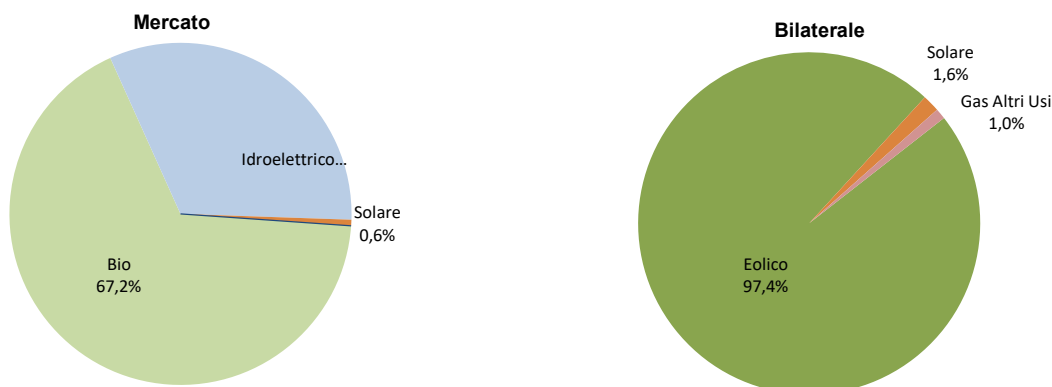


Figura 5: GO Anno di produzione 2026, struttura degli scambi cumulati

Fonte: dati GME



DIRETTIVA 2024/825: UNA BUSSOLA PER ORIENTARE IL CONSUMATORE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

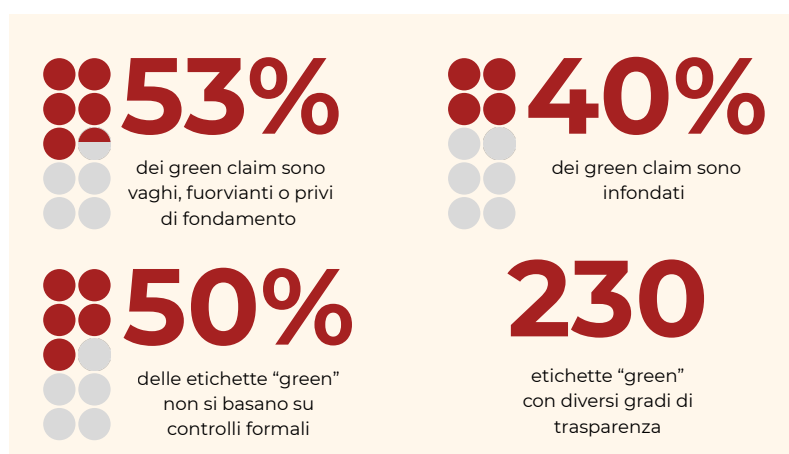
di Carola Fenicchia e Alex Lung (RIE)

(continua dalla prima)

La legge si inserisce nella grande famiglia giuridica del Green Deal europeo, lavorando in simbiosi con altre due normative chiave, la Direttiva (UE) 2024/1799 sul diritto alla riparazione dei beni e il Regolamento (UE) 2024/1781 sui prodotti

sostenibili. D'altronde, è già dal 2019 che le autorità europee esigono che le aziende che fanno "dichiarazioni di sostenibilità" debbano provarle mediante una metodologia standard per valutare il loro impatto sull'ambiente.

Figura 1. Indicatori chiave del Greenwashing secondo la Commissione europea



Fonte: elaborazioni Rie su informazioni Commissione europea

In Italia, le nuove regole sono state recepite all'interno del Codice del Consumo, senza alcuna differenza rispetto a quanto previsto dall'ordinamento UE. Qualora in futuro ci fossero delle modifiche a livello europeo – prospettiva altamente probabile – il Ministero delle imprese e del Made in Italy dovrà armonizzare di conseguenza la normativa italiana via decreto, senza passare di nuovo dal Parlamento. In una relazione tecnica, il Governo ha assicurato che la nuova normativa non determinerà maggiori oneri a carico della finanza pubblica. A vigilare sulla corretta implementazione ci sarà l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il potere di sanzionare gli inadempienti.

Nuovo glossario

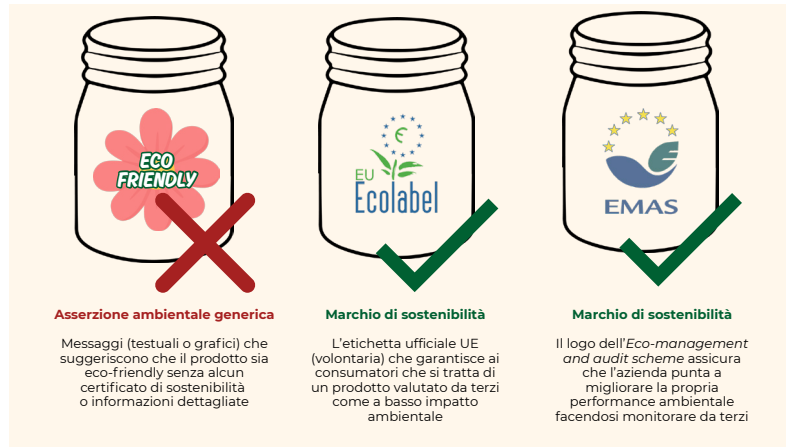
Il Decreto 30/2026 definisce nel dettaglio i termini e l'ambito di applicazione:

- **Asserzione ambientale:** comprende qualsiasi messaggio che punti a suggerire che il prodotto è "buono per il Pianeta",

avendo un impatto positivo o nullo sull'ambiente, essendo meno dannoso della concorrenza o venendo prodotto da un'azienda "green". Non deve trattarsi necessariamente di un messaggio in forma testuale; lo stesso vale per nomi, immagini e simboli grafici. Va sottolineato che la nuova legge non intende assolutamente rendere obbligatorie tali informazioni, che si applicano a quei produttori che scelgono liberamente di adottare una narrativa ecologica.

- **Asserzione ambientale generica:** messaggi (testuali o grafici) che suggeriscono che il prodotto sia eco-friendly senza alcun certificato "terzo" di sostenibilità o informazioni dettagliate che sostanzino le ragioni. Ad esempio, diventa vietato scrivere "eco" su una confezione se non viene specificato perché il prodotto è eco (ad esempio annotando che è realizzato esclusivamente con materiali riciclati) (Fig. 2). È altresì importante che le informazioni siano raccolte sullo stesso medium – come, ad esempio, proprio la confezione – senza passare per altri mezzi di comunicazione (link esterni, QR code...).

Figura 2. Esempi di etichette ammissibili o vietate in base alla Direttiva europea



Fonte: elaborazioni Rie su informazioni Commissione europea

- Marchio di sostenibilità: comprende qualsiasi simbolo grafico, logo o marchio (sia creato da enti pubblici che privati) che può essere aggiunto liberamente al prodotto per distinguerlo dalla concorrenza e intercettare l'interesse del consumatore attento al suo impatto ambientale, purché sia il risultato di un processo di verifica tramite sistema di certificazione (Fig. 2). Non rientrano nei marchi di sostenibilità quei simboli resi obbligatori dalle norme comunitarie, come l'etichetta di efficienza energetica degli elettrodomestici.
- Sistema di certificazione: è il sistema mediante il quale viene rilasciato un marchio di sostenibilità. Deve rispettare quattro regole: (1) essere aperto a tutti, a qualsiasi azienda che intenda intraprendere un percorso di eco-responsabilità; (2) basare i propri requisiti sul parere di esperti e portatori di interesse (associazioni di consumatori o gruppi ambientalisti); (3) avere meccanismi di revoca e sospensione per quelle aziende che smettono di ottemperare ai requisiti, privandole in ultima istanza del diritto di utilizzare il marchio di sostenibilità; (4) delegare la valutazione a un soggetto terzo e indipendente, così da evitare che un'azienda si "autoproclami" sostenibile.
- Eccellenza riconosciuta delle prestazioni ambientali: lo standard massimo di qualità ambientale richiesto dalla legge, riservato ad aziende, prodotti e servizi che vantano un'eccellenza riconosciuta (marchio Ecolabel UE, EMAS, marchi regionali o nazionali di Tipo I, prestazioni migliori in base ad altre leggi europee) (Fig. 2).
- Produttore: è il soggetto su cui ricade la normativa; non corrisponde solo a colui che fabbrica materialmente il bene, sono soggetti alle stesse responsabilità anche il soggetto importatore e chi pone il proprio nome sull'etichetta;
- Durabilità: la capacità di un prodotto di mantenere la sua

- funzionalità sottoposto a un uso "normale". È prevista anche una garanzia commerciale di durabilità, a tutela del cliente;
- Aggiornamento del software: un update necessario per mantenere ottimali le funzionalità o la sicurezza di un prodotto o servizio digitale.
- Materiali di consumo: si tratta dei componenti di un bene il cui ciclo di vita ha termine con l'utilizzo e che devono essere quindi rimpiazzati (una parte consumabile come, ad esempio, le testine di un rasoio).
- Funzionalità: la capacità di un bene di svolgere tutte le funzioni in considerazione del suo scopo.

Cosa potrebbe essere considerato ingannevole

Il Codice del Consumo includeva già la definizione di ciò che può essere considerato una "pratica commerciale ingannevole" e la nuova normativa non fa che ampliare l'ambito, estendendolo a numerosi dettagli tecnici del prodotto. Non si possono fornire informazioni mendaci circa:

- Caratteristiche ambientali e sociali: l'impatto ecologico o i diritti dei lavoratori impiegati nella filiera produttiva;
- Circolarità: durabilità, riparabilità e riciclabilità del prodotto;
- Risultati dei test e dei controlli sul bene.

Ma si va anche oltre: a un'azienda non sarà più concesso di elaborare promesse generiche senza riscontri pratici. Ad esempio, se dichiara di puntare a diventare a emissioni zero entro il 2035, dovrà impegnarsi attivamente per raggiungere questo target, predisponendo un piano di attuazione realistico, fissando obiettivi misurabili con scadenze predeterminate, assegnando risorse economiche al progetto e sottoponendosi al monitoraggio di un terzo indipendente che pubblicherà i risultati dei suoi controlli.

Le revisioni al Codice del Consumo impediranno inoltre a un produttore di presentare il proprio bene come vantaggioso per il cliente se in realtà si tratta di un'informazione irrilevante o sconnessa rispetto alle sue qualità. Addio, dunque, alla dicitura reusable in prodotti che lo sarebbero comunque a prescindere (ad es. un sacchetto di carta).

Saranno punite anche le omissioni nei metodi di confronto: un professionista (inteso nella normativa italiana come ogni operatore economico che opera tra il produttore e il consumatore, ad es. il retailer) che presenterà il suo prodotto come migliore della concorrenza per questioni ambientali, sociali o per una maggiore durabilità dello stesso, dovrà spiegare come è giunto a tale conclusione. Dovranno essere esplicitati sia il metodo di valutazione che i prodotti concorrenti presi in considerazione. I dati, infine, dovranno essere aggiornati.

Cosa sarà ingannevole in ogni caso

Se per le pratiche citate nel paragrafo precedente sarà comunque necessario dimostrare la "manipolazione" subita dal consumatore, il Codice ne indica delle altre che andranno considerate sleali e dunque vietate a prescindere:

- marchi "fai da te" che non derivano da alcun sistema di certificazione;
- messaggi che suggeriscono l'aderenza del prodotto alle normative (fuorvianti, in quanto ogni prodotto deve rispettare la legge);
- slogan vaghi o generalizzazioni: non si può, ad esempio, definire un prodotto "green" solo perché una fase del processo produttivo è a impatto zero;
- la presentazione di un prodotto come "a impatto neutro" o "carbon neutral" semplicemente perché l'azienda ha acquistato crediti di carbonio;
- omettere che un aggiornamento software vada a peggiorare le prestazioni del dispositivo o del sistema;
- presentare come fondamentale un aggiornamento software che intacchi aspetti accessori, come delle funzioni estetiche o secondarie;
- vendere prodotti con obsolescenza programmata, ovvero con caratteristiche tali da essere facilmente danneggiabili con la normale usura;
- la vendita di un prodotto presentato come riparabile anche quando non lo è;
- spingere il consumatore a sostituire i materiali di consumo se ancora funzionali;
- sostenere che il prodotto verrà danneggiato con ricambi di altre marche, o produrre un bene le cui componenti non possono essere sostituite con pezzi non originali.

L'obbligo di informazione

Il recepimento della Direttiva implica che, dal prossimo 27 settembre, il professionista sarà obbligato a informare

esplicitamente il cliente su numerosi aspetti. In primis, sulla presenza della garanzia legale di conformità – obbligatoria e dalla durata minima di due anni – mediante un'etichetta armonizzata con uno standard grafico uguale in tutta la UE. Analogamente, dovrà comunicare l'eventuale presenza della garanzia commerciale di durabilità – questa a sua discrezione in quanto non obbligatoria. Per qualsiasi categoria di prodotto acquistato è compito del professionista indicare se è riparabile o meno (con un indice tra 1 e 10 in base alla complessità della riparazione) e gli eventuali limiti connessi (ad esempio, un componente che può essere sostituito solo da un tecnico specializzato). Il cliente sarà tutelato allo stesso modo anche per gli acquisti digitali. Al pari l'acquirente online deve essere informato, già prima di confermare l'ordine, riguardo alle garanzie e alle loro durate. Ciò dovrà avvenire mediante un avviso armonizzato (con modello grafico comunitario) chiaramente visibile. Valgono anche tutti gli altri obblighi già visti su durabilità, aggiornamenti del software e riparabilità.

Le aziende e il Greenwashing

L'impegno nella sostenibilità rafforza la percezione pubblica di un'azienda e può orientare le preferenze dei consumatori, nonché attrarre investitori e condizionare il rilascio di finanziamenti che richiedono espressamente il rispetto di criteri ESG. Ecco perché la divulgazione delle asserzioni ambientali non può basarsi su "affermazioni false o ingannevoli su strategie, obiettivi, motivazioni e azioni ambientali di un'organizzazione" ⁽¹⁾, che possono peraltro ritardare l'adozione di azioni significative rivolte alla riduzione delle emissioni. Bach et al. (2026) hanno recentemente esaminato il fenomeno del greenwashing nel settore della produzione industriale di carni e latticini, responsabile per almeno il 16,5% delle emissioni di gas serra globali ⁽²⁾. Lo studio qualitativo prende in esame la comunicazione sui temi ambientali di 33 majors del settore che operano a livello globale, estrapolata dai report di sostenibilità e altro materiale pubblicato nei siti web aziendali nel triennio 2021-2024. Dopo aver verificato 1.233 asserzioni ambientali, molte delle quali riferite ad azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas serra (il 68%, un valore sintomatico della consapevolezza dei produttori per le emissioni del settore, nonché della pressione che ricevono perché si esprimano sui temi ambientali), lo studio ha riconosciuto che solo 3 avevano una pubblicazione scientifica a supporto, mentre per il 98% dei casi si trattava di proiezioni future e in alcun modo misurabili, classificabili come greenwashing. Evitare di affrontare un contenzioso climatico – fenomeno in rapida crescita e che preoccupa anche le istituzioni finanziarie a supporto dei business ⁽³⁾ – a causa del greenwashing resta una priorità strategica per le aziende, soprattutto ove la verifica delle asserzioni ambientali è divenuta più severa, come in Unione europea con la Direttiva 825/24 e in Italia con il suo recente recepimento.

Le aziende e il Brownwashing

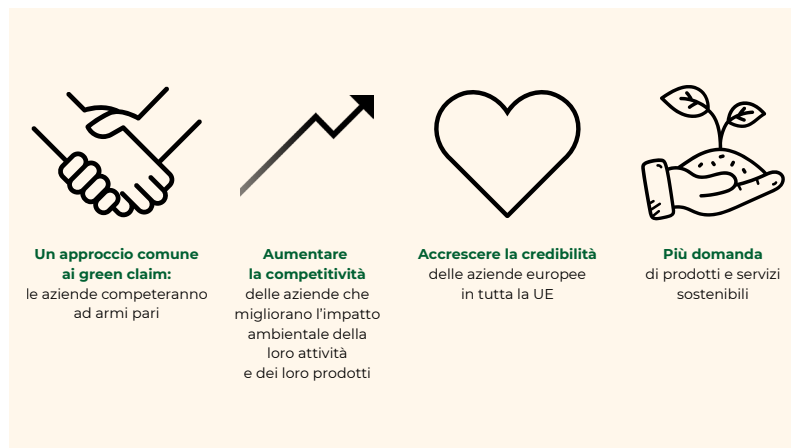
Esistono aziende che subiscono anche indirettamente il greenwashing da parte dei concorrenti. Montgomery et al. (2026) analizzano il fenomeno di brownwashing, che si verifica quando le aziende scelgono di “minimizzare o nascondere i propri risultati in materia di sostenibilità” (4). Il settore esaminato è quello dell’industria vitivinicola nordamericana con un campione di 50 aziende. Indotte, secondo lo studio qualitativo, a nascondere i propri risultati di sostenibilità e ad adottare un approccio comunicativo meno eclatante, principalmente per ragioni razionali o reputazionali. Da un lato, le aziende che optano per il brownwashing potrebbero essere motivate dalla necessità di sfuggire allo scrutinio delle asserzioni ambientali da parte degli stakeholders, perché si reputano non totalmente in linea con le aspettative; dall’altro, la mancata comunicazione dei risultati di sostenibilità è legata al bisogno di dissociarsi totalmente dalle aziende che praticano il greenwashing, contestandone l’intento di impressionare il consumatore tramite comportamenti scorretti. Premesso che anche il brownwashing ritarda l’adozione sistemica di azioni che impattano significativamente sulla tutela dell’ambiente, e dunque è dannoso tanto per il consumatore quanto per gli

operatori economici, la scelta di non divulgare i propri risultati di sostenibilità potrebbe paradossalmente celare azioni discrete e risultati concreti, soprattutto in ambiti in cui non dovrebbe essere un’etichetta, ma una pratica diffusa.

Conclusioni

Ciò evidenzia che il greenwashing riduce il valore della sostenibilità in sé e invalida i processi di genuina adozione di scelte ambientalmente sostenibili. Una più chiara cornice normativa come quella della Direttiva 2024/825 dovrebbe consentire alle aziende di essere più trasparenti sulle loro pratiche di sostenibilità, a vantaggio non solo del consumatore (Fig. 3). Secondo Fabio Iraldo (5), tra i maggiori esperti sul tema in Italia, l’effetto sistemico di questa norma sarà di creare nuova fiducia nel mercato, sia a beneficio del consumatore, sia delle aziende che praticano il brownwashing, poiché esiste un impianto normativo più chiaro e rigoroso che avrà un impatto immediato: una corsa all’adeguamento da parte delle aziende accusabili di greenwashing, per evitare sanzioni certamente, ma soprattutto per evitare il danno reputazionale di una pubblica marcia indietro su un valore sempre più fondamentale nell’identità di un operatore economico come la sostenibilità.

Figura 3. Vantaggi per le aziende secondo la Commissione europea



Fonte: elaborazioni Rie su informazioni Commissione europea

¹ Bach M., Loy L., Mach K.J., McDermid S.S., Jacquet J. (2026), [Environmental claims, climate promises, and 'greenwashing' by meat and dairy companies](#), Plos Climate, 22 aprile, p. 3.

² Il valore delle emissioni di gas serra del settore dell'allevamento per produzione di carni e latticini varia in base alla metodologia di calcolo utilizzata. L'ultimo dato della FAO pubblicato nel 2023 è riferito al 2015 ed era pari al 12% GHG globali; il dato utilizzato da Bach et al. è una stima pubblicata da Crippa M. et al. (2021), Food systems are responsible for a third of global anthropogenic GHG emissions, Nature Food, vol. 2, pp. 198-209.

³ Zilioli C., Menegat M. (2026), Contenzioso climatico, banche centrali e autorità di vigilanza bancaria, ENERGIA, 1, pp. 68-75, di cui [una sintesi è disponibile su RivistaEnergia.it](#).

⁴ Montgomery A.W., Robertson J.L., Summers C. (2025), [The Green Hush: A foundational model of brownwashing and the impacts of greenwashing](#), Organization Studies, vol. 47, n. 2, 14 settembre.

⁵ Iraldo F. (2026), [Stop al Greenwashing dal 27 settembre? Esploriamo la direttiva UE 825/2024](#), intervista Youtube di GreenRetail.news.

Novità normative di settore

a cura del GME

ENERGETICO

Legge n. 49 del 10 aprile 2026 recante “Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico” | pubblicata il 18 aprile 2026 |

Download <https://www.gazzettaufficiale.it/>

Co Legge n. 49 del 10 aprile 2026 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2026 - il Legislatore nazionale ha convertito, con modificazioni, il Decreto-Legge 20 febbraio 2026, n. 21¹ (c.d. “DL Bollette”). Con riferimento alle attività d'interesse per il GME, si segnalano in particolare le disposizioni di cui all'art. 4 che prevedono, tra le misure per la promozione della stipula di contratti a lungo termine di energia elettrica da fonti rinnovabili (c.d. Power Purchase Agreements - PPA) da parte delle imprese, l'introduzione di apposite sezioni dedicate nell'ambito della Bachecca PPA². Al riguardo si evidenzia che - rispetto al testo del decreto-legge - tale disposizione, in fase di conversione, ha ulteriormente dettagliato il meccanismo di gestione delle risorse da destinare alla garanzia di ultima istanza, prevista a supporto della sopraindicata misura ai sensi dell'art. 28, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 199 del 2021. In merito all'iter e tempistiche di adozione di tale misura, si ricorda che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della Legge, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dovrà approvare, su proposta del GSE, le Regole operative disciplinanti i requisiti per l'accesso alla garanzia di ultima istanza, nonché gli schemi di contratto di adesione a tale servizio di garanzia.

Comunicato del GME | “Fusione BPS e BPER: modifica coordinate bancarie e riferimenti trasmissione delle fidejussioni e relativi aggiornamenti” | pubblicato in data 20 aprile 2026 | <https://www.mercatoelettrico.org/>

Facendo seguito al comunicato del 20 marzo u.s.³, con la news in oggetto il GME ha reso noto che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione tra Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e BPER Banca S.p.A., a far data dal 20 aprile u.s. BPER Banca S.p.A. è subentrata a Banca Popolare di Sondrio S.p.A. nel ruolo di Istituito affidatario del servizio di tesoreria del GME. Conseguentemente il GME, ai fini della corretta gestione dei pagamenti e della prestazione delle garanzie sui propri mercati e/o piattaforme, ha invitato gli operatori a prendere visione e ad

utilizzare i nuovi riferimenti amministrativi di riferimento.

Con il medesimo comunicato, il GME ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet le nuove versioni delle Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF) nel seguito indicate, adeguate per recepire quanto sopra rappresentato:

- DTF n. 01 Rev. 06 MTEE;
- DTF n. 03 Rev. 05 P-GO;
- DTF n. 03 Rev. 04 MCIC.

REMIT

Regolamento di esecuzione (UE) 2026/256 della Commissione, del 30 gennaio 2026, relativo alla segnalazione dei dati in applicazione dell'articolo 7 quater, paragrafo 2, e dell'articolo 8, paragrafi 1 bis, 2 e 6, del regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 della Commissione | Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea, serie L, 9 aprile 2026 | Download <https://eur-lex.europa.eu/>

Regolamento delegato (UE) 2026/255 della Commissione, del 30 gennaio 2026, che integra il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli elementi necessari all'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia per autorizzare e vigilare le piattaforme per le informazioni privilegiate e i meccanismi di segnalazione registrati | Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea, serie L, 9 aprile 2026 | Download <https://eur-lex.europa.eu/>

Con i due Regolamenti europei in oggetto, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 9 aprile u.s., la Commissione europea ha completato l'assetto normativo necessario a rendere pienamente operativo il c.d. REMIT II⁴, il quale definisce il quadro delle disposizioni, a livello europeo, funzionali a rilevare e prevenire manipolazioni e abusi nei mercati all'ingrosso dell'energia dell'Unione europea. In particolare, il Regolamento di esecuzione (UE) 2026/256, che abroga e sostituisce il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014, introduce disposizioni aggiornate in materia di comunicazione dei dati di mercato ad ACER (i.e. Agency for the Cooperation of Energy Regulators), con impatti diretti sia sui soggetti obbligati alla segnalazione, tra cui i partecipanti al mercato, sia sui mercati organizzati e i meccanismi di segnalazione registrati (Registered Reporting Mechanisms – RRM). Con riferimento

invece al nuovo Regolamento delegato (UE) 2026/255, lo stesso definisce un quadro di regole armonizzate per l'autorizzazione e la vigilanza degli RRM, ossia i soggetti autorizzati a trasmettere i dati di mercato ad ACER, per conto proprio o di terzi, e delle piattaforme per le informazioni privilegiate (Inside Information Platforms – IIP), ovvero le piattaforme utilizzate per la tempestiva pubblicazione, da parte dei soggetti obbligati, di informazioni privilegiate rilevanti per il mercato e la relativa segnalazione ad ACER. Nel loro complesso, i due provvedimenti mirano a rafforzare la standardizzazione dei flussi informativi, a potenziare la supervisione sui soggetti incaricati della segnalazione dei dati e a garantire un più elevato livello di trasparenza e integrità nei mercati energetici all'ingrosso dell'Unione. I regolamenti sono entrati in vigore il 29 aprile 2026; tuttavia, diverse disposizioni prevedono un'applicazione differita, anche in considerazione della necessità che ACER adotti apposite linee guida per assicurarne la piena attuazione.

MLF

Delibera 28 aprile 2026 140/2026/R/eel | “Estensione per il periodo giugno – dicembre 2026 del progetto pilota per l'approvvigionamento di servizi ancillari locali, proposto dalla società Unareti S.p.A.” | pubblicata in data 29 aprile 2026 | Download <https://www.arera.it/>

Con il provvedimento in oggetto, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la proposta di estensione del progetto pilota MindFlex, trasmessa da Unareti S.p.A. all'Autorità medesima il 15 aprile 2026, per il periodo giugno - dicembre 2026. Al riguardo, si ricorda che il progetto MiNDFlex, avviato nel 2024, prevede la selezione delle risorse per i servizi ancillari locali per il tramite della piattaforma Mercato Locale per la Flessibilità (di seguito: MLF), predisposta e organizzata dal GME. L'estensione al 2026 di tale progetto pilota era stata già approvata dall'ARERA con riguardo unicamente al periodo marzo – maggio 2026, prevedendo, per tale periodo, l'applicazione dello Schema di Regolamento già approvato per il 2025 con deliberazione 197/2025/R/eel⁵. Il nuovo Schema di Regolamento, che regolerà lo svolgimento

del progetto MindFlex nel periodo giugno - dicembre 2026, prevede inter alia le seguenti novità:

- verrà sperimentato l'utilizzo di risorse per la modulazione della potenza reattiva induttiva a salire (con assorbimento di energia reattiva per il contenimento delle sovratensioni);
- con riferimento all'approvvigionamento a termine per il servizio di modulazione di potenza attiva, il perimetro del progetto si estenderà alle aree di Brescia e Cremona, oltre a quelle di Milano e Rozzano;
- saranno introdotti nuovi tipi di unità virtuali, sia per quanto riguarda la modulazione della potenza reattiva induttiva che di potenza attiva. Inoltre, con la delibera in oggetto, l'Autorità ha altresì stabilito che Unareti - qualora lo ritenga opportuno per favorire la partecipazione delle risorse di flessibilità - possa modificare i prezzi posti a base d'asta per la selezione a termine delle risorse e per la remunerazione dell'attivazione dei servizi, nonché eventualmente incrementare il fabbisogno richiesto per ciascuna tipologia di servizio e le ore di effettiva disponibilità richieste alle risorse abilitate ai servizi ancillari locali, senza sottoporre la proposta ad una nuova approvazione da parte dell'Autorità, purché il costo atteso massimo rientri nei limiti del budget definito nel medesimo provvedimento.

MERCATO ELETTRICO

Comunicato del GME | “Modifiche per introduzione FCR – Avvio delle Prove in Bianco” | pubblicato in data 30 aprile 2026 | <https://www.mercatoelettrico.org/>

Facendo seguito al comunicato di Terna S.p.A. del 30 aprile u.s. - avente ad oggetto il cronoprogramma di svolgimento delle prove in bianco per l'avvio, previsto per il 3 giugno 2026, delle procedure di approvvigionamento “a mercato” della Frequency Containment Reserve (FCR) - con il comunicato in oggetto il GME ha reso noto l'organizzazione di apposite sessioni di test con gli operatori volte a testare le nuove funzionalità della piattaforma IPEX. Nello specifico, con il comunicato in oggetto, il GME ha indicato le date delle sessioni di test - che si svolgeranno in due fasi, dal 11 al 15 e, successivamente, dal 18 al 22 del mese di maggio - nonché le tempistiche e gli indirizzi di riferimento per l'accesso alle piattaforme di prova.

¹ Cfr. Newsletter n. 201 marzo 2026;

² La Bachecca PPA è organizzata e gestita dal GME ai sensi dell'articolo 28, comma 1 del D.lgs. 8 novembre 2021 n. 199;

³ Cfr. Newsletter n. 202 aprile 2026;

⁴ Regolamento (UE) n. 1227/2011 sull'integrità e la trasparenza dei mercati dell'energia all'ingrosso (REMIT), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) n. 1106/2024;

⁵ Cfr. Newsletter n. 201 marzo 2026.

Gli appuntamenti

15 maggio

Il costo dell'energia in Italia: soluzioni operative. Un confronto tra ricerca, business e politica

Firenze, Italia

Organizzato da Energy Square

<https://www.utilitalia.it/>

15-17 maggio

International Conference on Electrical Engineering and Green Energy

Evento online e in presenza

Yangzhou, Cina

Organizzato da Yangzhou University

<https://www.ceege.org/>

19 maggio

Rapporto IREX – Liberare l'energia: rinnovabili, reti, accumuli oltre la crisi globale

Roma, Italia

Organizzato da Althesys

<https://www.althesys.com/>

19-21 maggio

World Hydrogen

Rotterdam, Paesi Bassi

Organizzato da Reed Exhibitions Limited

<https://www.world-hydrogen-summit.com/world/en-gb.html>

19-21 maggio

IVS – Industrial Valve Summit

Bergamo, Italia

Organizzato da Confindustria Bergamo e PromoBerg

<https://industrialvalvesummit.com/>

19-21 maggio

Waste Management Europe 2026

Bologna, Italia

Organizzato da Watargas

<https://www.watargas.it/>

20-21 maggio

Gli Stati Generali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli 2026

Roma, Italia

Organizzato da ADM

<https://www.adm.gov.it/>

20-22 maggio

International Conference on Mechanical Engineering and Robotics Research

Evento online e in presenza

Milano, Italia

Organizzato da ICMERR

<http://www.icmerr.com/>

20-22 maggio

International Conference on Power Electronics and Control Engineering

Evento online e in presenza

Milano, Italia

Organizzato da PECE

<http://www.pece.net/>

20-22 maggio

Evento finale del progetto Interreg Euro-MED BauNOW

Roma, Italia

Organizzato da Kyoto Club

<https://www.kyotoclub.org/>

20-23 maggio

International Conference on Sustainable and Renewable Energy Engineering

Evento online e in presenza

San Sebastian, Spagna

Organizzato da ICSREE

<http://www.icsree.com>

21 maggio

Retail & Omnichannel Strategy

Milano, Italia

Organizzato da RCS Academy

<https://racsacademy.corriere.it/>

21-22 maggio

Technology Forum 2026

Stresa, Italia

Organizzato da The European House Ambrosetti

<https://www.ambrosetti.eu/>

23 maggio

La nuova età nucleare. Rischi e opportunità

Trento, Italia

Organizzato da Aspen Institute Italia

<https://www.aspeninstitute.it/>

27 maggio

Fabbrica ITALIA - L'ecosistema dell'AI che accelera l'innovazione

Milano, Italia

Organizzato da RCS Academy

<https://rcsacademy.corriere.it/>

27 maggio

Enerpolicy. Politiche di supporto per l'efficienza energetica

Roma, Italia

Organizzato da Fire

<https://fire-italia.org/>

27 maggio

Securing Europe's clean transition through e-waste circularity

Bruxelles, Belgio

Organizzato da Recycling Europe

<https://recyclingeurope.org/>

27 maggio

Scenari economici globali

Milano, Italia

Organizzato da Fondazione Mattei

<https://www.feem.it/>

27-30 maggio

International Conference on Chemical, Energy Science and Environmental Engineering

Vienna, Austria

Organizzato da SASE

<https://www.cesee.org/>

28 maggio

SolarConstruction 2026

Bari, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/>

28 maggio

Bioeconomy Day

Milano, Italia

Organizzato da Cluster SPRING e Assobiotec-Federchimica

<https://clusterspring.it/>

29-31 maggio

Festival dell'Energia

Lecce, Italia

Organizzato da Utopia

<https://www.thewatcherpost.it/>

29-31 maggio

International Conference on Environmental Engineering and Applications

Evento online e in presenza

Barcellona, Spagna

Organizzato da Iceea

<https://www.iceea.org/>

2-3 giugno

Gas, LNG & The Future of Energy

Londra, Regno Unito

Organizzato da Wood Mackenzie

<https://www.woodmac.com/>

4 giugno

Hydrogen Conference

Londra, Regno Unito

Organizzato da Wood Mackenzie

<https://www.woodmac.com/>

9 giugno

Utility Day

Assago, Italia

Organizzato da IKN

<https://ikn.it/>

9-11 giugno

European Sustainable Energy Week

Evento online

Organizzato da DG Energia della Commissione europea e da CINEA

<https://interactive.eusew.eu/>

10-11 giugno

Future of Utilities Summit 2026

Londra, Regno Unito

Organizzato da Future of Utilities

<https://futureofutilities.com/>

11 giugno

IX Rapporto Mobilitaria – Ridurre il gap: dati, politiche e soluzioni per città sostenibili

Roma, Italia

Organizzato da Kyoto Club e Cnr

<https://www.kyotoclub.org/>

12 giugno

Fonti energetiche e competitività delle imprese: le sfide per l'Italia e l'UE

Roma, Italia

Organizzato da Aspen Institute Italia

<https://www.aspeninstitute.it/>

12-15 giugno

International Conference on Renewable Energy and Environment Engineering

Evento online e in presenza

Organizzato da REEE

<https://www.reee.net/>

17 giugno

Acqua Summit 2026

Evento online e in presenza

Roma, Italia

Organizzato da 24Ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com/>

17-19 giugno

International Conference on Chemical Engineering, Energy and Environmental Sustainability

Roma, Italia

Organizzato da Universal Researchers in Environmental and Biological Engineering

<https://urebe.urst.org/>

18 giugno

Solar Expert. Scenari per il 2050 a confronto

Milano, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/>

18-19 giugno

TOP Energy 2026 – Energia & Ambiente

Peschiera del Garda, Italia

Organizzato da ExpoClima

<https://www.expoclima.net/top-energy-2026>

23-24 giugno

HSE Excellence for Energy and Utilities

Evento online e in presenza

Amsterdam, Paesi Bassi

Organizzato da Leadvent Group

<https://www.leadventgrp.com/>

23-24 giugno

Global Energy Forum 2026

New York, Usa

Organizzato da Reuters Events

<https://go.evvnt.com/>

23-25 giugno

Intersolar Europe 2026

Monaco, Germania

Organizzato da Intersolar

<https://www.intersolar.de/>

2 luglio

Economia del mare 2026

Evento online e in presenza

Genova, Italia

Organizzato da 24Ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com/>

7 luglio

Italian Waste Economy 2026

Evento online e in presenza

Roma, Italia

Organizzato da 24Ore Eventi

<https://24oreventi.ilsole24ore.com/>

9 luglio

Solarplaza Summit 2026

Roma, Italia

Organizzato da Solarplaza

<https://www.solarplaza.com/>

9 luglio

CEO Talk - Governare la complessità Scenari geopolitici e trasformazione del business

Milano, Italia

Organizzato da RCS Academy

<https://rcsacademy.corriere.it/>

10 luglio

Osservatorio Permanente sull'Adozione e l'Integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA2)

Roma, Italia

Organizzato da Aspen Institute Italia

<https://www.aspeninstitute.it/>

17 luglio

SolarFinance

Milano, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/>

4-6 settembre

Forum di Cernobbio - Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive

Cernobbio, Italia

Organizzato da TEHA

<https://www.ambrosetti.eu/>

8-9 settembre

Battery and Energy Storage Tech Europe

Barcellona, Spagna

Organizzato da Battery Es Tech

<https://batterytechexpoeurope.com/>

14-17 settembre

Gastech 2026

Bangkok, Thailandia

Organizzato da Dmg Events

<https://www.gastechevent.com/>

16-18 settembre

Solar PV & Energy storage world expo

Guangzhou, Cina

Organizzato da Guangdong Grandeur International

Exhibition Group

<https://en.pvguangzhou.com/>

22 settembre

Solar Building

Vicenza, Italia

Organizzato da Italia Solare

<https://www.italiasolare.eu/>

22-23 settembre

SSEC – Storage & Solar Expo Conference

Vicenza, Italia

Organizzato da leg

<https://www.ssec-expo.com/it>

29-30 settembre

Italian Energy Summit 2026

Milano, Italia

Organizzato da 24Ore Eventi

<https://24oreeventi.ilsole24ore.com/>

7-8 ottobre

Solar and Storage Live Italia 2026

Verona, Italia

Organizzato da Terrapin

<https://www.terrapinn.com/>

7-9 ottobre

Urban Tech 2026 – The Urban Technology Show

Bologna, Italia

Organizzato da BolognaFiere

<https://urbantech.show/>

14-15 ottobre

Green & Net Zero Talk

Milano, Italia

Organizzato da RCS Academy

<https://rscsacademy.corriere.it/>

20-22 ottobre

NetZero Milan Expo Summit 2026

Milano, Italia

Organizzato da Fiera Milano

<https://www.netzeromilan.com/>

3-6 novembre

Ecomondo

Rimini, Italia

Organizzato da Ecomondo

<https://www.ecomondo.com/it>

26-27 novembre

Accadueo

Bari, Italia

Organizzato da Accadueo

<https://www.accadueo.com/>

Pubblicazione mensile in formato elettronico
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07
Direttore Responsabile: Alessandro Talarico
Proprietario ed Editore: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124 - 00197 Roma
www.mercatoelettrico.org
governance@mercatoelettrico.org
Progetto a cura del GME, in collaborazione con
GMC — Giuseppe Marra Communications S.p.A. e Adnkronos Comunicazione S.p.A.
R.I.E. S.r.l. - Ricerche Industriali ed Energetiche

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A."

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercati Energetici, GME, PUN INDEX GME, IGI e IG Index GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Energetici — GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.